



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE

## **P.I.A.O. 2023-2025**

*(Piano integrato di attività e organizzazione)*

della Camera di Commercio delle Marche

redatto secondo lo schema di cui al

DECRETO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA  
FUNZIONE PUBBLICA n.30 giugno 2022, 132 (GU n.209 del 7-9-2022)

approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione del 30/01/2023

## Premessa e contesto normativo di riferimento

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano.

In particolare l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione;

Il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 è stabilito dal DECRETO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA 30 giugno 2022, n. 132 (GU n.209 del 7-9-2022) il quale, tra l'altro, prevede che le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nello stesso decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato.

L'art. 2 del decreto prevede che il Piano integrato di attività e organizzazione contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
- Sezione Organizzazione e Capitale umano;

- Sezione Monitoraggio

Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali che saranno indicate nello sviluppo del piano.

Il decreto stabilisce che ciascuna sezione del piano integrato di attività e organizzazione deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate per il periodo di applicazione del Piano stesso, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi.

Il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale della Camera.

Il Piano integrato di attività e organizzazione assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

## 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

### 1.1 La Camera di Commercio

La Camera di Commercio delle Marche ha sede legale ad Ancona e mantiene sedi negli altri capoluoghi di provincia. (C.F. e Partita Iva 02789930423)

**Sede legale - Ancona** - Largo XXIV Maggio, 1 - CAP 60123 - Tel. 071 58981

Fatt. elettronica - Cod. univoco: UFKY7Z - PEC: cciaa@pec.marche.camcom.it

**Sede provinciale di Ascoli Piceno -**

Ascoli Piceno - Via Luigi Mercantini, 25 - CAP 63100 Tel.: 0736 2791

**Sede provinciale di Fermo**

Fermo - Corso Cefalonia, 69 - CAP 63900 Tel.: 0734 217511

**Sede provinciale di Macerata**

Macerata - Via Tommaso Lauri, 7 - CAP 62100 Tel.: 0733 2511

**Sede provinciale di Pesaro Urbino**

Pesaro - Corso XI Settembre, 116 - CAP 61121 Tel.: 0721 3571

## 1.2 Le Aziende speciali

Si è conclusa l'operazione di razionalizzazione delle Aziende speciali della Camera di Commercio delle Marche con la creazione di tre aziende in luogo delle cinque precedentemente esistenti.

In particolare:

- con delibera n.177 del 11/10/2019 la Giunta ha approvato il nuovo assetto delle società, individuando le sedi e definendone, con l'approvazione degli Statuti, le finalità e gli obiettivi, ponendoli come soggetti pienamente strumentali all'Ente camerale e alla sua mission istituzionale,
- con delibera n.179/G.C. del 28/10/2019 sono stati nominati i corrispondenti Consigli di Amministrazione il cui insediamento è avvenuto in data 11/11/2019,
- con delibera n.201/G.C. del 29/11/2019 sono stati definiti gli adempimenti necessari ad assicurare l'operatività delle tre Aziende speciali camerali riformate,
- con delibera n.158/G.C. del 15/12/2020 sono state introdotte le modifiche statutarie per l'adozione delle nuove denominazioni e loghi aziendali,
- con delibera n.55 del 16/04/2021 la Giunta ha adottato il regolamento in materia di gestione del personale e si sono concluse, ai sensi dell'articolo 5 di tale regolamento, le procedure di selezione del responsabile operativo presso le Aziende,
- con delibera n.127 del 27/07/2021 la Giunta ha preso atto della conclusione della procedura di liquidazione dell'Azienda speciale "Fermo promuove" con la asseverazione del bilancio finale di liquidazione e sono nella fase conclusiva le procedure di liquidazione di "Marchet",
- le attività per l'anno 2023 terranno, ovviamente, conto delle linee di intervento descritte più avanti.

Le tre riformate Aziende speciali sono caratterizzate da un'impostazione settoriale e si pongono al servizio delle imprese dei rispettivi settori di competenza, fornendo informazioni in materia di internazionalizzazione, sostegno nella ricerca di finanziamenti e progettazione e gestione di iniziative per l'accesso ai fondi nazionali e comunitari, supporto nella definizione di strategie di marketing a favore di imprese che intendono esplorare nuovi mercati, assistenza allo sviluppo di innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto e realizzando, ove richieste, ricerche e studi di mercato ad hoc.

Nella nuova configurazione, le Aziende speciali della Camera di Commercio delle Marche sono:

- 1) LINFA, settore Agroalimentare, con sede legale ad Ascoli Piceno (n.6 dipendenti)
- 2) LINEA, settore Moda e Calzature, con sede legale a Macerata (n.6 dipendenti)
- 3) TECNE, settore Mobile e Meccanica, con sede legale a Pesaro (n.6 dipendenti).

Nel corso degli anni le cinque Aziende speciali sono arrivate ad avere 27 dipendenti, mentre ad oggi, riformate come sopra detto in numero di tre, impiegano complessivamente n.18 dipendenti.

### 1.3 Le partecipazioni societarie.

L'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n.175 del 19/08/2016 (TUSP) prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, adempimento avente ad oggetto, allo stato attuale, le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020.

Il nuovo ente Camera di Commercio delle Marche è subentrato di diritto nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi dei preesistenti enti a partire dal 1<sup>a</sup> novembre 2018.

Con deliberazione n. 217 del 20/12/2019 la Giunta della Camera di Commercio delle Marche ha effettuato la prima revisione completa delle proprie partecipazioni societarie, prendendo in esame i bilanci d'esercizio 2018, la situazione strategica e di governance di ciascun soggetto e le proprie linee di indirizzo per valutare la strategicità di ciascuna società. Con la delibera n. 156 del 29/11/2021 la Giunta ha confermato, anche nell'esercizio successivo, la strategicità di tutte le proprie partecipazioni societarie al 31/12/2020, di cui di seguito si riporta l'elenco, ulteriormente aggiornato al 31/12/2021, sulla base del valore nominale così come risulta dagli assetti proprietari.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE CCIAA	QUOTA CCIAA
Agroqualità Spa	€ 1.856.191,41	€ 15.775,83	0,8%
BMTI Scpa	€ 2.387.372,16	€ 4.494,30	0,2%

Centro Agro-alimentare Piceno Spa	€ 6.289.929,00	€ 268.564,00	4,3%
Centro di Ecologia e Climatologia in liquidazione	€ 154.900,00	€ 30.980,00	20,0%
Centro Studi Tagliacarne Srl	€ 500.824,00	€ 4.000,00	0,8%
Colli Esini San Vicino Srl	€ 95.636,00	€ 516,00	0,5%
COSMOB Spa	€ 289.536,00	€ 27.872,00	9,6%
Ecocerved Scarl	€ 2.500.000,00	€ 4.553,80	0,2%
Fanum Fortunae Srl	€ 400.000,00	€ 164.840,00	41,2%
FLAG Marche Centro Scarl	€ 23.200,00	€ 3.000,00	12,9%
IC Outsourcing Scarl	€ 372.000,00	€ 2.472,31	0,7%
Infocamere Scpa	€ 17.670.000,00	€ 140.690,40	0,8%
Interporto Marche Spa	€ 8.294.101,00	€ 14.127,00	0,2%
ISNART Scpa	€ 292.184,00	€ 2.091,00	0,7%
Marina Dorica Spa	€ 6.654.000,00	€ 15.300,00	0,2%
Meccano Spa	€ 798.660,00	€ 15.440,76	1,9%
Quadrilatero Marche Umbria Spa	€ 50.000.000,00	€ 392.000,00	0,8%
Retecamere in liquidazione	€ 242.356,34	€ 1.132,85	0,5%
Si.Camera Scarl	€ 4.009.935,00	€ 2.516,00	0,1%
Sibilla Scarl	€ 15.859,56	€ 458,51	2,9%
TASK Srl	€ 40.920,00	€ 2.300,00	5,6%
Tecnoholding Spa	€ 25.000.000,00	€ 89.473,64	0,4%
Tecnoservicecamere Scpa	€ 1.318.941,00	€ 3.523,52	0,3%

Per quanto riguarda invece la Fondazione Patrimonio Fiere, con sede a Pesaro, iscritta in data 26/10/2006 al Registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione Marche, che ha come scopo principale quello di tutelare, mantenere e promuovere lo sviluppo del patrimonio fieristico costituito con il prevalente impegno della ex Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, alla quale, in base all'articolo 3 comma 1

del D.M. 16/02/2018, è subentrata, nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la Camera di Commercio delle Marche, si ricorda che la Giunta, in più occasioni e da ultimo nell'ambito del provvedimento n.106 del 24/06/2021 di approvazione di alcune modifiche allo statuto, si è posta il tema dell'operatività della Fondazione con una visione complessiva strategica circa l'utilizzazione o meno dell'unico padiglione rimasto ancora di proprietà, ovvero il "Nuovo Ingresso d'Onore", con particolare riguardo al prossimo termine dell'attuale periodo di locazione a terzi.

## 1. Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

### 2.1 Valore pubblico.

Il mandato istituzionale e la missione che questa Amministrazione si è data, hanno posto le basi sulle quali sono state tracciate le linee strategiche di intervento che descriveremo in questa sezione. I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria (Programma pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica 2023, Preventivo 2023 con allegato il P.I.R.A.) adottati per il conseguimento del valore pubblico verso l'utenza esterna in termini di servizi e supporto alle imprese ed ai consumatori nonché di orientamento alla semplificazione e digitalizzazione al fine di perseguire l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Tali obiettivi strategici, in ottica triennale, completi di indicatori e target utili per misurare il raggiungimento dei risultati attesi sono di seguito riportati. Ogni più utile documentazione di dettaglio è conservata agli atti del fascicolo.

Gli obiettivi strategici sono stati collocati all'interno delle seguenti quattro aree strategiche coerentemente con quanto previsto nel SMVP, approvato dalla Giunta con delibera n. 86 del 3.5.2020 come aggiornato per l'anno 2023, che rappresentano le aree di intervento cui fanno riferimento le massime strategie camerali:

<b>Ambito strategico</b>	
<b>1</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle imprese e del territorio</b>
<b>2</b>	<b>Regolazione del mercato</b>
<b>3</b>	<b>Governance</b>
<b>4</b>	<b>Organizzazione e risorse</b>

1 - Sviluppo e valorizzazione delle imprese e del territorio

## 1.1 - Favorire la transizione digitale ed ecologica

<b>Descrizione</b>	Favorire l'innalzamento della competitività delle imprese attraverso la pratica e la promozione dell'utilizzo di strumenti digitali e della cultura della sostenibilità (cd. Doppia Transizione) per il tramite delle attività svolte dal PID (Punti di impresa digitale) della Camera delle Marche: - attività di laboratorio e formazione - attività di orientamento e assistenza one to one RISULTATI ATTESI: diffondere informazioni sul PID (Punto d'Impresa Digitale), coinvolgere le imprese sul tema della digitalizzazione e della transizione ecologica					
<b>Risorse 2023</b>	<b>1.108.700 Euro</b>					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID <i>(RILEVAZIONE INTERNA)</i>	Numero eventi corsi seminari organizzati	>= 22,00 N.	>= 23,00 N.	>= 25,00 N.	Outcome	N.
Concessione di incentivi alle PMI per la digitalizzazione e/o per la transizione ecologica <i>(Atti camerali)</i>	Numero bandi realizzati	>= 1	>= 1	>= 1	Outcome	N.
Grado di utilizzo delle risorse stanziare per bandi di concessione di contributi per la transizione digitale e/o ecologica delle PMI. <i>(Atti d'ufficio)</i>	Valore delle risorse erogate alle imprese tramite bandi / Valore delle risorse stanziare tramite bandi di concessione contributi per la transizione digitale e/o ecologica delle PMI	>= 85,00 %	>= 85,00 %	>= 85,00 %	Outcome	%
Iniziative per la transizione ecologica delle PMI e l'economia circolare <i>(Atti camerali)</i>	Numero iniziative realizzate	>= 1	>= 1	>= 1	Outcome	N.

## 1.2 - Internazionalizzazione del sistema imprenditoriale della Camera di Commercio delle Marche



<b>Descrizione</b>	<p>Sviluppo e potenziamento dell'internalizzazione delle imprese attraverso il sostegno alla partecipazione a fiere ed eventi internazionali.</p> <p>Attività dell'Ufficio Europa in ciascuna sede in collaborazione con aziende speciali, SVEM ed Atim, tramite esecuzione di appositi protocolli.</p> <p>Organizzazione e gestione di evento di livello internazionale per la promozione del sistema imprenditoriale e dei servizi istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con Assocamereestero e ICE.</p> <p>RISULTATI ATTESI: Somministrazione di servizi per l'internazionalizzazione in presenza e on-line.</p>
--------------------	--

**Risorse 2023** **2.042.680,00 Euro**

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Imprese raggiunte per progetto Europa e progetti di sistema (rilevazione interna)	Numero imprese che hanno richiesto servizi, partecipato a corsi	>= 200 N.	>= 200 N	>=200 N	Outcome	N.
Grado di utilizzo delle risorse stanziare su interventi diretti all'internazionalizzazione (Atti camerali)	Valore delle risorse utilizzate dall'Ente per iniziative di internazionalizzazione / Interventi economici stanziati per l'internazionalizzazione	>= 90%	>= 90%	= 90 %	Outcome	%
Coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=650	>=650	>=650	Efficacia	N.

### 1.3 - Marketing turistico territoriale, promozione dell'agroalimentare e dell'artigianato di qualità ed artistico, e delle aree interne

<b>Descrizione</b>	<p>Sostegno al turismo attraverso la realizzazione di interventi per la promozione dei territori e delle identità locali anche attraverso la collaborazione con ATIM, enti locali, associazioni di categoria e università.</p> <p>Le azioni di questa linea saranno: - iniziative in collaborazione con portatori di interessi collettivi - progetti di valorizzazione e iniziative di accoglienza e promozione del territorio in collaborazione con Università, Regione Marche, Comuni e sodalizi culturali del territorio - Indagini, osservatori, report su turismo, commercio e terziario in genere</p>
--------------------	---

**Risorse 2023** **1.121.080,00 Euro**

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		

Adozione bandi a favore di portatori di interesse per progetti di sviluppo locale <i>(Atti camerali)</i>	Numero bandi a favore di portatori di interesse per progetti di sviluppo locale adottati	>=1	>=1	>=1	Outcome	N.
Grado utilizzo delle risorse stanziate per bandi di concessione di contributi per lo sviluppo, competitività del territorio <i>(Atti camerali)</i>	Valore delle risorse utilizzate per bandi di concessione di contributi per lo sviluppo, competitività del territorio / Risorse stanziate per bandi di concessione di contributi per lo sviluppo, competitività del territorio	>= 90,00%	>= 90,00%	>= 90,00%	Outcome	%
Compartecipazione a iniziative ed eventi per la valorizzazione del patrimonio culturale, agroalimentare e territoriale in genere promossi dai comuni e da altre istituzioni di interesse pubblico <i>(Atti camerali)</i>	Numero di iniziative cui l'ente camerale partecipa mediante apposite convenzioni o con modalità affini	>= 15,00 N	>= 15,00 N	>= 15,00 N	Efficacia	N.

#### 1.4 - Orientamento professionale e politiche occupazionali, nuova imprenditorialità

<b>Descrizione</b>	Supportare la transizione dall'istruzione (secondaria superiore o universitaria) al mondo del lavoro; offrendo servizi integrati volti ad orientare al lavoro, alle professioni ed all'autoimprenditorialità in genere, promuovendo in particolare l'Alternanza Scuola Lavoro ed il relativo Registro, nonché la creazione di start up.					
<b>Risorse 2023</b>	240.340,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Numero iniziative organizzate a supporto dell'orientamento	Numero iniziative organizzate a supporto dell'orientamento al lavoro e alla creazione di Start Up	>= 7,00 N.	>= 7,00 N	>= 7,00 N	Outcome	N.

al lavoro e alla creazione di Start Up (Atti camerali)						
Grado di utilizzo delle risorse per l'orientamento e il mercato del lavoro (Atti camerali)	Valore delle risorse utilizzate per la realizzazione delle iniziative di orientamento al mercato del lavoro / Valore delle risorse stanziare per iniziative per l'orientamento al mercato del lavoro	$\geq 80,00$ %	$\geq 80,00$ %	$\geq 80,00$ %	Outcome	%
Bando per la compartecipazione e della Camera delle Marche alle iniziative di orientamento al lavoro e professioni e a sostegno del sistema duale (Atti camerali)	Avviso pubblico bando per la compartecipazione della Camera delle Marche alle iniziative di orientamento al lavoro e professioni e a sostegno del sistema duale	$\geq 1,00$ N	$\geq 1,00$ N	$\geq 1,00$ N	Outcome	N.

## 2 - Regolazione del mercato

### 2.1 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

<b>Descrizione</b>	<p>Armonizzazione ed unificazione delle procedure e dei servizi di informazione operativa delle sedi dei Registri Imprese. Attuazione efficiente ed efficace della nuova organizzazione dell'ufficio unitario del Registro Imprese delle Marche; armonizzazione dei servizi e delle procedure delle sedi dei Registri Imprese; prosecuzione dell'attività di "bonifica" e riqualificazione della banca dati del Registro imprese.</p> <p>Risultati: Gestire in maniera efficace, efficiente ed omogenea su tutto il territorio regionale i servizi di competenza del Registro Imprese rivolgendo particolare cura al rapporto con le imprese e gli utenti e favorendo l'accesso ai servizi del registro imprese attraverso l'uso delle tecnologie I.C.T., assicurando omogeneità di tempistica nella evasione delle pratiche.</p>					
<b>Risorse 2023</b>	0,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Attività di riorganizzazione dei Registri	N. disposizioni di semplificazione e omogeneizzazione del	$\geq 2$	$\geq 2$	$\geq 2$	Efficienza	n°

imprese attraverso l'omogeneizzazione delle procedure per l'integrazione del personale assegnato alle nuove aree organizzative	Conservatore su procedure da adottare					
Implementazione e aggiornamento schede SARI	Attuazione attività di rilevazione ed implementazione	=1	=1	=1	Efficienza	n°

## 2.2 - Tutela delle imprese, del consumatore e della fede pubblica attraverso mirate azioni di contrasto alla contraffazione e potenziamento dei servizi di vigilanza sui prodotti

**Descrizione** Presidio delle attività volte a garantire la trasparenza del mercato e condizioni di legalità nelle transazioni commerciali. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, oltre alla tenuta del Registro delle Imprese, la lotta alla contraffazione, la pubblicazione dell'elenco informatico dei protesti, i controlli in materia di metrologia legale e di sicurezza dei prodotti, l'applicazione di sanzioni amministrative per violazione di norme di legge. Il contrasto di fenomeni di abusivismo e, in generale, di pratiche scorrette, garantisce sia le imprese che i consumatori e contribuisce a creare condizioni di sviluppo del mercato.)

**Risorse 2023** 0,00 Euro

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Realizzazione piano di controlli annuali (richiesti dal MISE o svolti d'iniziativa)	Numero controlli annuali effettuati (richiesti dal MISE o svolti d'iniziativa) / Numero controlli annuali da effettuare (richiesti dal MISE o svolti d'iniziativa)	>= 100%	>= 100 %	>=100%	Efficacia	%

## 2.3 - Garantire la piena funzionalità ed efficienza degli Organismi di mediazione, arbitrato e sovraindebitamento

**Descrizione** Presidio del ruolo di Authority locale a di tutela imprese e consumatori favorendo la gestione dei servizi di giustizia alternativa garantendo efficienza, uniformità e rapidità delle procedure al fine di accrescerne l'utilizzo.

**Risorse 2023** 0,00 Euro

Indicatore	Algoritmo	Target	Tipologia	Unità misura
------------	-----------	--------	-----------	--------------

		2023	2024	2025		
Potenziamento delle funzioni di coordinamento centralizzato e armonizzazione delle attività di gestione dei servizi di giustizia alternativa a vantaggio di imprese e consumatori <i>(documentazione agli atti d'ufficio)</i>	Numero interventi di pianificazione coordinamento e armonizzazione effettuati/ Numero interventi pianificati (n. 7 interventi: Incontri periodici n° 4 e istruzioni operative diramate n° 3)	>= 100 %	>= 100%	>= 100%	Efficacia	%

### 3 - Governance

#### 3.1 - Promozione e comunicazione della linea di governance camerale nel progressivo percorso di unificazione

<b>Descrizione</b>	Promuovere la linea “politica” della nuova Camera attraverso la diffusione dell’immagine dell’Ente e della conoscenza dei servizi tramite un’efficace attività di comunicazione presso associazioni di categoria, gruppi imprenditoriali, cittadini, stakeholder locali e nazionali.					
<b>Risorse 2023</b>	0,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Numero contatti ricevuti dalla camera tramite news letter, canali social (Facebook, telegram) <i>(documentazione agli atti d'ufficio)</i>	Somma numeri contatti ricevuti da social network Facebook e news letter	>= 6.500,00 N.	>= 7.000,00 N.	>= 7.000,00 N.	Volume	N.

### 4 - Organizzazione e Risorse

#### 4.1 - Ulteriori interventi organizzativi finalizzati alla digitalizzazione ed integrazione delle procedure interne e di flusso finalizzate alla migliore operatività dell’Ente.

<b>Descrizione</b>	Attività di armonizzazione di atti e procedure a seguito costituzione della nuova Camera: - Organizzazione della gestione dei flussi documentali attraverso la piattaforma di gestione documentale (Gedoc) integrata con il nuovo Titolario di classificazione aggiornato con le nuove competenze del sistema camerale - Aggiornamento del Piano Anticorruzione ora integrato come sezione del PIAO e adempimenti conseguenti - Semplificazione pubblicazioni sezione Amministrazione trasparente - Informatizzazione dei fascicoli del personale - Nuovo programma di contabilità IC 2.0					
<b>Risorse 2023</b>	0,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Sezione Anticorruzione (all'interno del PIAO): Adeguamento al PNA <i>(Sito camerale)</i>	Adozione e pubblicazione della sezione dedicata alla Prevenzione della Corruzione all'interno del PIAO conforme al vigente PNA (Piano nazionale anticorruzione)	= 1,00 N.	= 1,00 N.	= 1,00 N.	Efficienza	N.
Aggiornamento tempestivo delle sezioni e sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" <i>(Sito camerale)</i>	Numero sezioni obbligatorie aggiornate della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale / Numero sezioni obbligatorie di Amministrazione Trasparente (voci individuate da ANAC annualmente per controlli RPTC e OIV)	>= 100,00 %	>= 100,00 %	>= 100,00 %	Efficienza	%
Definizione e impiego diffuso, a seguito di specifica formazione, delle linee guida interne per la gestione delle procedure d'appalto sottosoglia con integrazione nei flussi di contabilità CON2	Adozione delle Linee guida per appalti sottosoglia	=1	=1	=1	Efficienza	n°

#### 4.2 - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità dell'ente

<b>Descrizione</b>	Consolidare la salute economica, per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità attraverso attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi interni, della gestione delle risorse umane, del patrimonio e dell'informatizzazione dell'Ente. RISULTATI: Rafforzamento della sostenibilità economico finanziaria degli enti camerali					
<b>Risorse 2023</b>	0,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2023	2024	2025		
Grado degli interventi per la Razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale (Atti camerali)	Numero attività realizzate per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare / Numero attività previste per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare (esame perizia commissionata a professionisti esterni, adozione piano di razionalizzazione o di indirizzo per l'utilizzo del patrimonio immobiliare)	>= 100,00 %	>= 100,00 %	>= 100,00 %	Efficacia	%
Indice di Liquidità immediata (Bilancio)	Liquidità immediata / Passività correnti	>= 250,00 %	>= 250,00 %	>= 250,00 %	Salute economica	%
Indice di struttura primario (Bilancio)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 100,00 %	>= 100,00 %	>= 100,00 %	Salute economica	%
Percentuale di riscossione del diritto annuale (Bilancio)	Percentuale di riscossione del diritto annuale il grado di riscossione della Camere di Commercio delle Marche rispetto alla principale / Provento diritto	>=70,00 %	>= 70,00 %	>= 70,00 %	Efficacia	%

	annuale (al netto di interessi e sanzioni)					
Indice equilibrio strutturale (Bilancio)	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali  ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale]	>=18%	>=18%	>=18%	Salute economica	%
Capacità di generare proventi (Bilancio)	(Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo)/Proventi correnti (al netto del Fondo svalutazione crediti da D.A.)	>=10%	>=10%	>=10%	Efficacia	%



In merito agli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale e del tessuto produttivo in genere, si precisa che il complesso di azioni e servizi erogati dalla Camera di Commercio delle Marche è finalisticamente orientato ad assicurare un innalzamento del livello di benessere economico e sociale delle comunità imprenditoriali marchigiane e, in termini ancora più allargati, di tutti i suoi cittadini.

Tali azioni, svolte in rapporto sussidiario con i sistemi pubblici e privati con cui si rapporta la Camera delle Marche, possono essere distinte, in relazione ai loro termini di incidenza sul tessuto sociale ed economico, in due prevalenti categorie:

- a) innalzamento dei livelli di sicurezza, legalità, regolarità, trasparenza, conoscenza e diffusione di tutte le principali dinamiche riguardanti l'impresa marchigiana, assicurati dal complesso di adempimenti amministrativi che mettono a capo il Registro Imprese ed Albi e Ruoli connessi;
- b) azioni che incidono sulla crescita dei livelli di benessere economico e sociale riguardanti l'articolato sistema di interventi di promozione economica in Italia e all'estero delle imprese marchigiane, dei loro prodotti e, più in generale, del marketing ed attrattività territoriale. Da ciò derivano fondamentali riflessi sia per l'accrescimento reddituale pro-capite sia per l'incremento dei livelli occupazionali.

## 2.2 Performance.

Questa sottosezione, in continuità concettuale e logica con la precedente, e' predisposta secondo le previsioni della normativa istitutiva del ciclo della Performance - Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 - ed e' finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici, come descritti nella sottosezione precedente 2.1, completi degli indicatori e dei target utili e necessari per misurare il raggiungimento dei risultati attesi, vengono previste apposite azioni/attività strumentali ad essi collegate, che vengono tradotte in “**obiettivi operativi**” ed in particolare:

- gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- gli obiettivi di digitalizzazione; come sopra alcuni obiettivi di semplificazione sono collegati alla digitalizzazione
- gli obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure;

- gli obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi:
- gli obiettivi e la performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione

## 1.1 - Favorire la transizione digitale ed ecologica

<b>Obiettivo operativo</b>			<b>1.1.1 - Concessione di contributi alla PMI per la transizione digitale ed ecologica e innovazione tecnologica (Peso: 50,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>		Elaborazione e gestione di un bando per la concessione di contributi alla PMI per la transizione digitale ed ecologica e innovazione tecnologica			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>		Promozione 01 Ancona Pesaro   Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno   Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>			
Livello di domande istruite entro 60 gg per la partecipazione a bandi per la transizione digitale ed ecologica e innovazione tecnologica <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero domande istruite nel termini/ Numero delle domande pervenute <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	= 100%			
<b>Obiettivo operativo</b>			<b>1.1.2 - Supporto alle PMI delle Marche attraverso attività di assessment per lo sviluppo della innovazione digitale 4.0 (Punto impresa digitale) (Peso: 50,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>		Attività di assessment per la valutazione della maturità digitale delle imprese attraverso strumenti digitali quali Zoom e Selfie 4.0 per la raccolta di test di autovalutazione per scoprire il livello di digitalizzazione raggiunto dalle imprese e così fornire servizi di orientamento personalizzati al miglioramento interno dell'impresa stessa. <a href="https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/digital-assessment-scopri-quanto-sei-digitale">https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/digital-assessment-scopri-quanto-sei-digitale</a> .			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>		Promozione 01 Ancona Pesaro   Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno   Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>			

Numero assessment raccolti (strumenti digitali, Selfie 4.0 e Zoom) <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero assessment raccolti (strumenti digitali, Selfie 4.0 e Zoom) <i>(Fonte rilevazione interna)</i>	>= 100
---	--	--------

## 1.2 - Internazionalizzazione del sistema imprenditoriale della Camera di Commercio delle Marche

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1.2.1 - Analisi dei bandi europei nazionali e regionali per candidare progetti camerali. (Peso: 50,00%)</b>
----------------------------	--

<b>Descrizione</b>	Attività di analisi dei bandi per la valutazione delle possibili candidature dei progetti camerali.
--------------------	---

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Promozione 01 Ancona Pesaro   Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno   Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica
--------------------------------------	--

<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
-------------------	------------------	--------------------

Livello della candidatura a progetti per ammissibilità a finanziamenti europei <i>Predisposizione progetti per ammissibilità e finanziamenti europei (Peso: 100,00%) (Tipologia: Qualità)</i>	Numero progetti candidati per erogazione di fondi europei <i>(Fonte documentazione agli atti d'ufficio)</i>	>=2
--	--	-----

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1.2.2 - Organizzazione e gestione di evento di livello internazionale per la promozione del sistema imprenditoriale e dei servizi istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con Assocamerestero e ICE. (Peso: 50,00%)</b>
----------------------------	---

<b>Descrizione</b>	Organizzazione e gestione di evento di livello internazionale per la promozione del sistema imprenditoriale e dei servizi istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con Assocamerestero e ICE
--------------------	--

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Promozione 01 Ancona Pesaro   Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno   Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica
--------------------------------------	--

<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
-------------------	------------------	--------------------

realizzazione entro anno 2023 di un evento dalle caratteristiche indicate TARGET=1 SI TARGET=0 NO <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Evento organizzato <i>(Fonte documentazione agli atti d'ufficio)</i>	= 1
---	---	-----

### 1.3 - Marketing turistico territoriale, promozione dell'agroalimentare e dell'artigianato di qualità ed artistico, e delle aree interne

**Obiettivo operativo** 1.3.1 - Collaborazione con le Associazioni di Categoria per la realizzazione di progetti di interesse generale per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese. (Peso: 50,00%)

**Descrizione** Elaborazione e gestione di una bando per la selezione di progetti di sviluppo locale presentati da soggetti portatori di interessi collettivi delle Marche.

**Unità organizzative coinvolte** Promozione 01 Ancona Pesaro | Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno | Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica

Indicatore	Algoritmo	Target 2023
<b>Livello di domande istruite entro 60 gg</b> Percentuale di domande istruite entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande previsto dal bando. (Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)	Numero domande istruite entro 60 gg/ Numero domande da istruire (Fonte Atti camerali)	>= 100,00 %

**Obiettivo operativo** 1.3.2 - Iniziative per la valorizzazione turistica ed il marketing territoriale (con particolare riguardo ai borghi delle aree interne) (Peso: 50,00%)

**Descrizione** valorizzazione turistica e marketing territoriale dei borghi delle aree interne

**Unità organizzative coinvolte** Promozione 01 Ancona Pesaro | Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno | Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica

Indicatore	Algoritmo	Target 2023
<b>Adozione e pubblicazione di un bando per la concessione di contributi per l'avvio o la localizzazione d'impresa nei borghi delle aree interne</b> (Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficacia)	Numero "bando borghi" adottati e gestiti (Fonte Atti camerali)	>= 1,00 N.

### 1.4 - Orientamento professionale e politiche occupazionali, nuova imprenditorialità

<b>Obiettivo operativo</b>			<b>1.4.1 - Concessione di contributi agli ITS o direttamente alle PMI per lo sviluppo di attività di orientamento e del sistema duale scuola / lavoro (Peso: 100,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>			Elaborazione e gestione di bandi per la concessione di contributi agli ITS della regione per lo sviluppo di attività di orientamento e per la transizione scuola lavoro.		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>			Promozione 01 Ancona Pesaro   Promozione 02 Macerata Fermo Ascoli Piceno   Promozione 03 Segret. Progetti PID statistica		
<b>Indicatore</b>		<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2023</b>	
Livello di domande per bando su orientamento e sistema duale istruite entro i termini <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>		Numero domande a bando su orientamento istruite entro i termini / Numero domande a bando su orientamento pervenute <i>(Fonte Atti camerali)</i>		>= 100,00 %	
<b>2.1 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione</b>					
<b>Obiettivo operativo</b>			<b>2.1.1. - Elaborazione di pratiche di particolare rilevanza in tempi minori a quelli previsti dalla norma (Peso: 25,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>			Gestire ed evadere le pratiche di iscrizione delle società (mod S1) e quelle relative ai trasferimenti di quote di srl (mod S) in un tempo medio minore di 4 giorni		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>			Registro Imprese 01 Segret. coord. progetti speciali  Registro Imprese 02 Pesaro Ancona   Registro Imprese 03 Macerata Fermo Ascoli Piceno		
<b>Indicatore</b>		<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2023</b>	
Tempo medio di evasione di pratiche S1 e S su ciascun registro provinciale <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>		Tempo medio di evasione di pratiche S1 e S su ciascun registro provinciale <i>(Fonte DOCUMENTAZIONE DEL REGISTRO IMPRESE)</i>		<= 4,00 gg	
<b>Obiettivo operativo</b>			<b>2.1.2 - Cancellazione d'ufficio di imprese iscritte nel Registro Imprese delle sedi di AN, AP, PS, MC E FM (Peso: 25,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>			L'obiettivo si propone di effettuare cancellazione d'ufficio di imprese iscritte nelle sedi territori		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>			Registro Imprese 01 Segret. coord. progetti speciali  Registro Imprese 02 Pesaro Ancona   Registro Imprese 03 Macerata Fermo Ascoli Piceno		

Indicatore	Algoritmo	Target 2023
Numero di posizioni RI istruite per l'eventuale avvio della procedura di cancellazione d'ufficio <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero di posizioni RI istruite per l'eventuale avvio della procedura di cancellazione d'ufficio <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	>= 1.500,00 N.
<b>Obiettivo operativo 2.1.3 - Istruttoria iscrizioni abilitanti (Peso: 25,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>	Uniformare l'istruttoria delle pratiche presentate presso i registri delle imprese inerenti le quattro seguenti tipologie di iscrizioni abilitanti: meccatronica (legge 122/1992), impiantistica (DM 37/2008), imprese di pulizia (Legge 82/1994), facchinaggio (DM 221/2003)	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Registro Imprese 01 Segret. coord. progetti speciali   Registro Imprese 02 Pesaro Ancona   Registro Imprese 03 Macerata Fermo Ascoli Piceno	
Indicatore	Algoritmo	Target 2023
Predisposizione ed utilizzo di specifiche check list in cui indicare i criteri di istruttoria <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero pratiche abilitanti istruite ed evase da ciascun dipendente mediante utilizzo delle check list <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	>= 5,00 N.
<b>Obiettivo operativo 2.1.4 - Uniformazione procedure d'ufficio ed istruttoria Start Up e PMI. (Peso: 25,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>	Uniformare le varie procedure d'ufficio quali, in via esemplificativa: procedure concorsuali e del codice della crisi di impresa, sequestri e pene accessorie, gestione rifiuti di iscrizione e dei procedimenti d'ufficio RI e REA nonché l'istruttoria delle pratiche relative a Start Up e PMI innovative.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Registro Imprese 01 Segret. coord. progetti speciali   Registro Imprese 02 Pesaro Ancona   Registro Imprese 03 Macerata Fermo Ascoli Piceno	
Indicatore	Algoritmo	Target 2023
Realizzazione di incontri via meet tra il personale <i>(Peso: 25,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero incontri via meet <i>(Fonte rilevazione interna)</i>	>= 12,00 N.
Attribuzione domicili digitali alle imprese senza PEC Realizzazione di istruzioni operative e relativa modulistica per definire la procedura da adottare <i>(Peso: 25,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero istruzioni operative e relativa modulistica <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	>= 1,00 N.

<p>Procedure di sportello - Uniformare le procedure di sportello attraverso al realizzazione di istruzioni operative interne</p> <p>Realizzazione di istruzioni operative interne per attività di sportello di tutte le sedi. (Peso: 25,00%) (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Istruzioni operative interne realizzate</p> <p>(Fonte Atti d'ufficio)</p>	<p>&gt;= 2,00 N.</p>
<p>Emissione verbali di accertamento - Uniformare l'istruttoria e le procedure di emissione dei verbali di accertamento di violazione amministrative dei registri imprese provinciali</p> <p>predisposizione e diffusione di istruzioni operative per la contestazione immediata delle violazioni (Peso: 25,00%) (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Realizzazione di istruzioni operative per emissioni verbali di accertamento</p> <p>(Fonte Atti d'ufficio)</p>	<p>&gt;= 2,00 N.</p>

## 2.2 - Tutela delle imprese, del consumatore e della fede pubblica attraverso mirate azioni di contrasto alla contraffazione e potenziamento dei servizi di vigilanza sui prodotti

<b>Obiettivo operativo</b>		<b>2.2.1 - Realizzazione attività di vigilanza e controllo (Peso: 20,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Garantire la tutela delle imprese del consumatore e della fede pubblica: contrastare la contraffazione e rafforzare la vigilanza sul mercato e sui prodotti e sui servizi		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Regolazione e tutela del mercato		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>	
<p>Grado di realizzazione attività di controllo e vigilanza Centri tecnici</p> <p>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Numero centri tecnici verificati/ Numero centri tecnici in regione (n.50)</p> <p>(Fonte documentazione agli atti d'ufficio)</p>	<p>&gt;= 90,00 %</p>	
<p>Realizzazione controlli settore orafo</p> <p>25 ispezioni: - controllo visivo su 50 oggetti e prelievo di n. 25 oggetti da sottoporre a saggio) (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Numero ispezioni orafe effettuate/ Numero ispezioni orafe previste</p> <p>25 ispezioni: - controllo visivo su 50 oggetti e prelievo di n. 25 oggetti da sottoporre a saggio)</p> <p>(Fonte Atti d'ufficio)</p>	<p>&gt;= 100,00 %</p>	
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>2.2.2 - Attività sanzionatoria (Peso: 20,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Assicurare la riscossione delle sanzioni amministrative attraverso l'emissione di n. 1 ruolo		

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Regolazione e tutela del mercato	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Numero ruoli emessi <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero ruoli emessi <i>(Fonte Atti camerali)</i>	n° 1
gestione unitaria predisposizione Ordinanze, Sequestri e Confische <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero attività organizzate per il raggiungimento dell'obiettivo / Numero attività programmate (1)formazione operatori, 2)condivisione prassi 3)modulistica unica <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	>= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2.2.3 - Attività per la tenuta degli albi e ruoli (Peso: 20,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Predisposizione bozza disciplinare tenuta ruolo periti ed esperti al fine di uniformare le procedure e le categorie. Indizione sessioni d'esame per abilitazione all'attività di agente d'affari in mediazione.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Regolazione e tutela del mercato	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Realizzazione di iniziativa in materia ambientale a livello regionale <i>(Peso: 16,66%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Realizzazione di iniziativa a livello regionale in materia ambientale	>= 1,00 N.
Organizzazione sessioni di esame abilitazione agenti di affari e mediazione <i>(Peso: 16,67%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero sessioni d'esame indette <i>(Fonte Atti camerali)</i>	>= 4,00 N.
Organizzazione sedute di esame organizzate per "Responsabile tecnico di impresa gestione rifiuti" <i>(Peso: 16,67%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero sedute d'esame indette <i>(Fonte Atti camerali)</i>	>= 2,00 N.
Migliorare i tempi di evasione delle istanze cancellazione protesti <i>(Peso: 16,67%) (Tipologia: Efficienza)</i>	N. di istanze cancellazione protesti gestite entro 15 gg/Numero istanze di cancellazione protesti pervenute <i>(Fonte rilevazione interna)</i>	>= 100,00 %



Revisione pagine del sito web Albi e Ruoli: revisione e aggiornamento modulistica per migliorare la qualità dell'informazione ed aumentarne l'accessibilità <small>(Peso: 16,66%) (Tipologia: Efficacia)</small>	Numeri documenti -pagine aggiornate pagine del sito sezione Albi e Ruoli /Numeri documenti -pagine da aggiornare <small>(Fonte SITO CAMERALE)</small>	>= 100,00 %
--	--	-------------

**Obiettivo operativo** 2.2.4 - Rafforzare la cultura della tutela della proprietà industriale e il contrasto alla contraffazione (Peso: 20,00%)

<b>Descrizione</b>	Rafforzare la cultura della tutela della proprietà industriale e il contrasto alla contraffazione attraverso la realizzazione di una iniziativa formativa/informativa a livello regionale
--------------------	---

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Regolazione e tutela del mercato
--------------------------------------	----------------------------------

Indicatore	Algoritmo	Target 2023
------------	-----------	-------------

Realizzazione iniziative formative/informative a livello regionale sulla tutela della proprietà industriale <small>Realizzazione iniziative formative/informative a livello regionale sulla tutela della proprietà industriale (Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</small>	Iniziativa formative/informative a livello regionale sulla tutela della proprietà industriale realizzate <small>(Fonte Rilevazione interna)</small>	>= 6,00 N.
---	--	------------

**Obiettivo operativo** 2.2.5 - Migliorare i servizi per la certificazione con l'estero (Peso: 20,00%)

<b>Descrizione</b>	Semplificazione delle procedure di rilascio dei certificati d'origine
--------------------	---

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Regolazione e tutela del mercato
--------------------------------------	----------------------------------

Indicatore	Algoritmo	Target 2023
------------	-----------	-------------

Sviluppo servizio "stampa su foglio bianco" per certificazione estera :Indica la percentuale di imprese che utilizzano i servizi avanzati di certificazione con l'estero . <small>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</small>	Numero imprese che utilizzano "Stampa in azienda su foglio bianco/ Numero imprese operanti all'estero <small>(Fonte Atti d'ufficio)</small>	>= 20,00 %
--	--	------------

**2.3 - Garantire la piena funzionalità ed efficienza degli Organismi di mediazione, arbitrato e sovraindebitamento**

<b>Obiettivo operativo</b>			<b>2.3.1. - Miglioramento procedure di mediazione (Peso: 33,34%)</b>		
<b>Descrizione</b>		Garantire la piena funzionalità dell'Organismo attraverso l'incremento delle procedure telematiche			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>		Regolazione e tutela del mercato			
<b>Indicatore</b>		<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2023</b>	
rilevamento della qualità dei servizi di mediazione (tramite rilevazione scheda valutazione) <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Qualità)</i>		Numero schede di gradimento con valutazione positiva/Numero schede valutazione gradimento ricevute <i>(Fonte rilevazione interna)</i>		>= 70,00 %	
Avvio procedura di selezione Gestori da iscrivere all'Organismo di sovraindebitamento camerale <i>Attività da realizzare: predisposizione atti, diffusione del bando- ricevimento domande, istruttoria domande , selezione ed iscrizione presso il Ministero ) (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>		Numero attività realizzate per la selezione gestori da iscrivere all'Organismo di sovraindebitamento/Numero attività da realizzare per la selezione gestori da iscrivere all'Organismo di sovraindebitamento predisposizione atti, diffusione del bando- ricevimento domande, istruttoria domande , selezione ed iscrizione presso il Ministero ) <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>		>= 100,00 %	
<b>Obiettivo operativo</b>			<b>2.3.2 - Introduzione della modalità telematica per le udienze della Camera Arbitrale Leone Levi (Peso: 33,33%)</b>		
<b>Descrizione</b>		Avviare modalità telematiche per udienze arbitrali			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>		Regolazione e tutela del mercato			
<b>Indicatore</b>		<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2023</b>	
Garantire la piena operatività telematica delle udienze della Camera Arbitrale Leone Levi <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>		udienze telematiche svolte regolarmente/udienze telematiche richieste <i>(Fonte Atti camerali)</i>		= 100%	
<b>Obiettivo operativo</b>			<b>2.3.3 - Avvio attività connesse all'entrata in vigore del DL 118 del 24/08/2021 in tema di composizione negoziata della crisi d'impresa e risanamento aziendale. (Peso: 33,33%)</b>		

<b>Descrizione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione dell'elenco unico regionale degli esperti indipendenti, e aggiornamento dell'elenco unico con i dati comunicati dagli ordini professionali</li> <li>2. Garantire la nomina dell'esperto indipendente a seguito di presentazione della relativa istanza</li> <li>3. Pubblicazione in apposita sezione del sito camerale degli incarichi conferiti e del curriculum vita degli esperti nominati.</li> </ol>	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Grado di realizzazione delle attività previste in tema di composizione negoziata crisi d'impresa e risanamento aziendale <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero di attività realizzate / Numero di attività programmate <i>(Fonte Atti camerali)</i>	= 100%
<b>3.1 - Promozione e comunicazione della linea di governance camerale nel progressivo percorso di unificazione</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3.1.1 - Migliorare la comunicazione alle imprese del territorio incrementando gli strumento social. (Peso: 50,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Assegnazione di servizio per la produzione di audiovisivi di piccolo formato finalizzati alla diffusione alle imprese e agli stakeholder dell'azione istituzionale e promozionale dell'Ente con contenuti testuali e audiovisivi delle pagine social dell'Ente	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Segreteria Generale - Partecipazioni societarie	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Numero prodotti audiovisivi pubblicati su canali web camerali <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Numero prodotti audiovisivi pubblicati su canali web camerali <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	>= 24 in ragione di una media di due al mese.
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3.1.2 - implementazione di applicazione per la veloce e aggiornata conoscenza a favore della presidenza delle attività gestionali in corso (Peso: 50,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	realizzazione di un cruscotto di monitoraggio destinato alla rapida condivisione con la Presidenza delle attività gestionali più rilevanti	

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Segreteria Generale - Partecipazioni societarie	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
realizzazione entro l'anno 2023 di tutte le procedure ed adempimenti finalizzati a una ordinata, tempestiva e regolare rinnovo degli organi camerale al termine del primo mandato TARGET=1 SI TARGET=0 NO (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficienza)	Predisposizione atti e comunicazioni per lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari al rinnovo quinquennale degli organi camerale (Fonte Atti d'ufficio)	= 1
Reportistica mensile per l'organo di indirizzo politico delle attività in corso (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficienza)	Reportistica mensile per l'organo di indirizzo politico delle attività in corso (Fonte Atti d'ufficio)	= 12
<b>4.1 -Ulteriori interventi organizzativi finalizzati alla digitalizzazione ed integrazione delle procedure interne e di flusso finalizzate alla migliore operatività dell'Ente.</b>		
<b>4.1.1.A - Adozione misure anticorruzione: Aggiornamento Piano TPCT con inserimento nel "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) (Peso: 25,00%)</b>		
<b>Descrizione</b>	Adozione misure anticorruzione: Aggiornamento Piano TPCT con inserimento nel "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) - Misure di Accessibilità (digitale e fisica) Adozione misure anticorruzione: 1) Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione secondo le linee guida di orientamento preannunciate da Unioncamere nazionale con le nuove metodologie di valutazione del rischio coerentemente con quanto previsto dalla Delibera Anac n. 1064/19"; 2) gestione formalizzata delle varie categorie di accesso (civico, generalizzato e documentale) e aggiornamento/pubblicazione del registro; 3) formazione specifica in tema di ACCESSIBILITA' e Compliance normativa (anticorruzione/trasparenza)	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Compliance e flussi documentali	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Formazione generale al Personale in tema Anticorruzione-Accesso (Peso: 34,00%) (Tipologia: Efficacia)	Realizzazione di un evento formativo per il personale camerale (Fonte documentazione agli atti d'ufficio)	>= 1,00 N.

Grado di aggiornamento registro degli accessi (civico, generalizzato e documentale) e pubblicazione entro 7 giorni dalla fine dei trimestri di riferimento <i>(Peso: 33,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero dei trimestri in cui la pubblicazione viene effettuata entro sette giorni/M4 OO 4.1.1.A Numero dei trimestri (4) <i>(Fonte documentazione agli atti d'ufficio)</i>	>= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4.1.1.B - Adeguamento alla normativa privacy (Peso: 25,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Azione di adeguamento continuo per la compliance dell'ente camerale al GDPR 2016/679 e al Codice Privacy, con particolare riguardo alla tempestività di adeguamento della privacy nella modulistica camerale.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Compliance e flussi documentali	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Grado di aggiornamento tempestivo (entro 5 giorni) nei moduli privacy degli uffici con l'assistenza del DPO <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero moduli privacy aggiornati/m2 4.1.1.b1 Numero moduli privacy da aggiornare <i>(Fonte rilevazione interna)</i>	>= 100,00 %
Formazione generale al Personale in tema Privacy <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Realizzazione di un evento formativo per il personale camerale sulla privacy <i>(Fonte documentazione agli atti d'ufficio)</i>	>= 1,00 N.
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4.1.1.C - Razionalizzazione flussi documentali. Gestione dei fascicoli GEDOC applicando titolario ed oggettario e chiusura dei fascicoli relativi ad affari/procedimenti conclusi</b>	
<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione flussi documentali : <ol style="list-style-type: none"> <li>1. creazione dei nuovi fascicoli con annotazione del relativo modello nell'oggettario assegnato alle singole strutture in coerenza con la partizione del titolario assegnata</li> <li>2. Chiusura del 50% dei fascicoli aperti fino al 31/12/2022 e relativi ad affari/procedimenti conclusi.</li> </ol>	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Compliance e flussi documentali per le attività di rilevazione e monitoraggio Tutte le strutture dell'ente per l'attuazione.	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>

creazione dei nuovi fascicoli con annotazione del relativo modello nell'oggettario assegnato alle singole strutture in coerenza con la partizione del titolare assegnata TARGET=1 SI TARGET=0 NO (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)	Creazione dei fascicoli secondo le modalità indicate (Fonte GEDOCi)	>= 1,00 N.
kpi 4.1.1.a.2023 Chiusura del 50% dei fascicoli aperti fino al 31/12/2022 e relativi ad affari/procedimenti conclusi. (Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)	Realizzazione attività di chiusura dei fascicoli per il 50 % dei fascicoli aperti fino al 31/12/2022 1=SI 0=NO (Fonte GEDOC)	>= 1,00 N.
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4.1.1.D - Applicazione delle linee guida ad uso interno per la gestione delle procedure finalizzate all'acquisizione di forniture, servizi e lavori di valore economico inferiore alle soglie comunitarie. (Peso: 25,00%)</b>	
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione e impiego di nuove linee guida interne, integrate con il sistema amministrativo-contabile CON2</li> <li>• Attività formativa rivolta a RUP - DEC e personale del Provveditorato.</li> <li>• Monitoraggio mediante riunioni interne e di aggiornamento su eventuali novità normative</li> </ul>	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Interventi formativi e di aggiornamento rivolti ai RUP ed ulteriore personale interessato mediante webinar, riunioni e documentazione di aggiornamento sull'applicazione delle linee guida (Peso: 33,33%) (Tipologia: Efficacia)	Numero incontri /occasioni per attività formative "operative" e monitoraggio del documento  (n.2 incontri: Adozione e Aggiornamento) (Fonte Atti d'ufficio)	>= 2
Grado di partecipazione all'attività formativa rivolta ai RUP , DEC e personale del Provveditorato (Peso: 33,33%) (Tipologia: Efficienza)	Numero partecipanti/Numero destinatari attività formativa  (n. 20 - P.O/RUP e personale Provveditorato contratti pubblici) (Fonte Atti d'ufficio)	>= 90,00 %
Grado di affidamento secondo il Programma biennale dei servizi e forniture al 31/12/2023 (Peso: 33,34%) (Tipologia: Efficacia)	Numero affidamenti realizzati/Numero procedure inserite nel Piano (Fonte Atti d'ufficio)	>= 100,00 %
<b>4.2 - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità dell'ente.</b>		

Obiettivo operativo		
4.2.1.- Supporto all'OIV e aggiornamento dei documenti collegati al ciclo della performance (Peso: 12,50%)		
<b>Descrizione</b>	Attuazione di quanto previsto dal Dlgs. n. 150/2009 attraverso le seguenti attività: la proposta di aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione per l'anno 2023, la proposta di Piano della Performance 2023, l'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti, monitoraggio degli obiettivi del Pdp 2023, Redazione della Relazione sulla Performance anno 2022, Valutazione del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2022. <b>RISULTATO:</b> Rispetto degli adempimenti del Dlgs. n. 150/2009 e successive modifiche	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Provveditorato Appalti Patrimonio	
Indicatore	Algoritmo	Target 2023
<b>Grado di attuazione degli adempimenti normativi</b> <small>Indica il grado di assolvimento degli adempimenti normativi collegati al Ciclo della Performance (Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</small>	Numero adempimenti realizzati/Numero adempimenti da realizzare (n.6) <small>(Fonte Atti d'ufficio Sito Camerale)</small>	>=100 %
Obiettivo operativo		
4.2.2. - Interventi di ricognizione e alienazione dei beni fuori uso presenti nelle sedi camerali provinciali (Peso: 12,50%)		
<b>Descrizione</b>	Programmazione delle attività da svolgere nel 2023 per la dismissione dei beni mobili camerali fuori uso e pulizia dell'inventario: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esiti della ricognizione in corso su tutte le sedi camerali delle cinque provincie con produzione di un elenco integrato dei beni non più in uso e dello stato o meno di fuori uso</li> <li>2. Redazione di un verbale sullo stato dei beni mobili non più in uso e cancellazione dall'inventario per quelli dichiarati Fuori Uso</li> <li>3. Valutazione relativa ad eventuali tentativi di vendita o alienazione a titolo gratuito e relativa determinazione di alienazione o permuta dei beni ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento DPR 254/2005</li> <li>4. Aggiornamento dei beni in inventario e del relativo valore da iscrivere in bilancio.</li> </ol>	
Indicatore	Algoritmo	Target 2023

<p>Ricognizione e aggiornamento sullo stato dei beni mobili di proprietà. <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>Numero attività effettuate/Numero attività programmate <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i></p> <p>(attività: 1) ricognizione tecnica stato dei beni mobili; 2) verbale sullo stato dei beni mobili ed eventuale dichiarazione di Fuori Uso), 3) valutazione su eventuali procedure di alienazione e determina unificata di alienazione o permuta dei beni collocati su tutti gli immobili; 4) aggiornamento dei beni in inventario e rettifica del valore iscritto in seguito all'alienazione)</p>	<p>&gt;= 100,00%</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b> 4.2.3 - Interventi di aggiornamento e razionalizzazione degli immobili (Peso: 25%)</p>		
<p><b>Descrizione</b></p>	<p>Programmazione delle attività da svolgere nel 2023 per la locazione o dismissione delle proprietà camerale, con predisposizione di relativo cronoprogramma. Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ricognizione tecnica stato degli immobili;</li> <li>2. ricognizione crediti/debiti (...canoni di locazione attivi);</li> <li>3. aggiornamento delle schede di presentazione dell'immobile con i dati della ricognizione; proposta alla giunta di impiego degli immobili non utilizzati</li> </ol>	
<p><b>Unità organizzative coinvolte</b></p>	<p>Provveditorato Appalti Patrimonio</p>	
<p><b>Indicatore</b></p>	<p><b>Algoritmo</b></p>	<p><b>Target 2023</b></p>
<p>Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria previsti in sede di programmazione del bilancio <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>Numero lavori affidati/ Numero lavori programmati</p> <p>(n.3 : corte interna sede di Pesaro, impermeabilizzazione tetto sede di Pesaro, pulitura facciata e restauro parti interne ed esterne dell'immobile storico Loggia dei Mercanti di Ancona) <i>(Fonte Atti camerale)</i></p>	<p>100 %</p>
<p>Attività per il monitoraggio degli immobili , per l'aggiornamento dei dati informativi e per il riferimento delle valutazioni sul patrimonio immobiliare e su eventuali interventi di razionalizzazione <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>Numero attività realizzate per monitoraggio immobili/ Numero attività programmate</p> <p>(n.3 come dalla descrizione) <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i></p>	<p>&gt;= 100,00 %</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b> 4.2.4 - Attuazione delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Informatica 2020-2022 (Peso: 12,50%)</p>		



<b>Descrizione</b>	Analisi del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022" redatto da AGID, e relativa programmazione delle attività previste per il 2023 con predisposizione di relativo cronoprogramma	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Provveditorato Appalti Patrimonio	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Grado di attuazione delle attività previste nel Piano triennale dell'informatica <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero attività realizzate del Piano triennale informatica/Numero attività del Piano triennale dell'informatica da realizzare <i>(Fonte atti camerali e documentazione d'ufficio)</i>	>= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4.2.5. - Aggiornamento tempestivo della contabilità mediante verifica mensile dei più significativi conti patrimoniali di credito e di debito, (Peso: 12,50%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Aggiornamento tempestivo della contabilità mediante verifica mensile dei più significativi conti patrimoniali di credito e di debito, con riconciliazione finale al 31/12, al fine di destinare agli interventi economici eventuali somme aggiuntive di natura straordinaria, derivanti dalla eliminazione di partite passive	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Economico finanziaria - Bilancio e contabilità	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
Grado di aggiornamento dei conti patrimoniali di credito e debito <i>(Peso: 100,00%) (Tipologia: Efficienza)</i>	Numero dei conti patrimoniali riconciliati/Numero totale dei conti patrimoniali da riconciliare <i>(Fonte Atti d'ufficio)</i>	>= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>4.2.6. - Emissione ruolo esattoriale relativo alle violazioni del diritto annuale dell'anno 2020 (Peso: 25%)</b>	
<b>Descrizione</b>	Emissione ruolo esattoriale relativo alle violazioni del diritto annuale.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Diritto annuale	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 4.2.4 2023 Trasmissione elenchi ad IC relativi a emissione ruolo esattoriale DA annualità 2020 entro l'anno <i>(Peso: 50,00%) (Tipologia: Efficacia)</i>	Trasmissione elenchi ad IC relativi a emissione ruolo esattoriale d.a. annualità 2020 entro l'anno 1=SI 0=NO <i>(Fonte Atti camerali)</i>	>= 1,00 N.

L'assegnazione degli obiettivi dirigenziali consente la definizione della performance individuale, in modo coerente con la performance organizzativa ponendo la massima attenzione all'incrocio tra responsabilità/progetti affidati alla struttura e responsabilità individuali dei dirigenti.

La misurazione e valutazione della performance individuale del Segretario Generale e dei Dirigenti prende in considerazione i sotto elencati Fattori di valutazione con pesi differenti

<b>Fattori di valutazione Segretario Generale</b>	<b>Peso</b>
<i>Performance organizzativa di Ente</i>	40%
<i>Performance organizzativa delle aree dirigenziali di competenza</i>	0%
<i>Performance obiettivi individuali</i>	40%
<i>Performance capacità/competenze organizzative e gestionali</i>	20%

<b>Fattori di valutazione Dirigenti</b>	<b>Peso</b>
<i>Performance organizzativa di Ente</i>	30%
<i>Performance organizzativa delle aree dirigenziali di competenza</i>	0%
<i>Performance obiettivi individuali</i>	50%
<i>Performance capacità/competenze organizzative e gestionali</i>	20%

Con il decreto sopracitato - decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ss.mm.ii- (in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), si è data rilevanza al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, quale ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa delle amministrazioni pubbliche (art. 8). La stessa direttiva della P.C.M n. 2/2019 ("Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche") riconosce che la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato ogni anno, quale allegato al Piano della performance.

Di seguito si riportano le informazioni e i documenti in materia di promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione:

- una tabella con i dati informativi e indicatori ritenuti più significativi sull'analisi di genere con riferimento al personale camerale:

Principali indicatori dell'analisi di genere 2020-2022	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
% di Dirigenti donne	0%	0%	0%
% di Donne rispetto al totale del personale	66,13%	66,29%	67,10%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%	100%	100%
Età media del personale femminile	50-54	52-53	53-54
Età media del personale maschile	55-59	54-55	54-55
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	44,19%	54%	65,38%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	32,83%	48%	58,82%

- Piano delle Azioni Positive del triennio 2023-2025 contenente gli obiettivi e la performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere:

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE CCIAA MARCHE 2023-2025		
AREA 1 - CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO CON I TEMPI DI VITA E CURA DELLA FAMIGLIA		
Obiettivo operativo	1 .1 - DISCIPLINA INTERNA DI FORME FLESSIBILI DI LAVORO	
<b>Obiettivo</b>	Esame e valutazione delle varie forme di lavoro flessibile anche sotto il profilo della miglior conciliazione dei tempi di vita lavoro	
<b>Descrizione dell'intervento</b>	studio delle possibili modalità di attivazione di forme di lavoro flessibili che risultino compatibili con le esigenze organizzative dell'ente e il mantenimento di elevati standard dei servizi resi all'utenza	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Amministrazione del personale d'intesa con i servizi di front office del registro imprese e dei servizi di regolazione del mercato.	
<b>Responsabile</b>	P.O. Amministrazione del personale, PO RI 01, PO RM ADR e dirigenti	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 1.1 Documento di valutazione	<b>Predisposizione del documento</b> (dove 0 Non effettuato/1 effettuato)	= 1,00 N.
<b>RISULTATI ATTESI:</b> ampliare le azioni di intervento per migliorare la conciliazione dei tempi di vita lavoro seguendo l'ottica della normativa comunitaria ed in linea con la disciplina interna, entro limiti che garantiscano un quadro interno stabile in termini di attività ed erogazione dei servizi.		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1.2- FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE ALLA FORMAZIONE MEDIANTE SISTEMI A DISTANZA</b>	
<b>Obiettivo</b>	Favorire la partecipazione di tutto il personale agli eventi formativi utili all'accrescimento professionale, mediante utilizzo di strumenti informatici di partecipazione a distanza (videoconferenza; web conference; streaming)	
<b>Descrizione dell'intervento</b>	Inserire all'interno del Piano formativo la ricognizione del fabbisogno formativo suddiviso per area organizzativa nonché lo strumento tecnologico più utile per garantirne la partecipazione, privilegiando le forme di partecipazione a distanza in quanto non comportano ulteriori oneri di trasferta a carico del bilancio.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Tutti i responsabili P.O. e Amministrazione del personale	
<b>Responsabile</b>	Dirigenti e Posizioni Organizzative	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 1.2 Grado di partecipazione del personale ai corsi con modalità a distanza	<b>Numero dei corsi a distanza frequentati dal personale/Numero totale dei corsi.</b>  (si tratta di dati informativi "indicativi" che saranno forniti dall'ufficio Personale al fine di verificare che il livello di formazione a distanza si attesti sopra il limite minimo di adeguatezza stimato dall'80% in su)	>= 80%
RISULTATI ATTESI: Lasciare al personale la libertà di valutare la modalità di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, anche in considerazione che la modalità a distanza oltre a favorire migliori tempi di gestione del lavoro in armonia con le esigenze di cura della famiglia consente anche a questo Ente un'economia di spesa con i risparmi sulle spese di trasporto, vitto e pernottamento.		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>1.3. WELFARE AZIENDALE: MONITORAGGIO FUNZIONAMENTO</b>	
<b>Obiettivo</b>	Monitoraggio annuale dell'utilizzo del Fondo per il welfare integrativo istituito con apposito regolamento interno.	
<b>Descrizione dell'intervento</b>	Monitoraggio annuale del Fondo per il welfare del personale camerale per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale. In particolare si verificherà l'assegnazione dei fondi ai dipendenti in relazione alle varie tipologie attivate: iniziative di sostegno del reddito della famiglia, supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli, contributi a favore delle attività culturali, ricreative e con finalità sociali, anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore del personale in difficoltà ad accedere a canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	CUG e ufficio Amministrazione del personale	

<b>Responsabile</b>	Dirigente dott. Loreno Zandri e Responsabile P.O. Amministrazione del personale con il supporto del personale addetto all'ufficio.	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 1.3 Monitoraggio annuale al 31/12 sulla distribuzione del Fondo	<b>Monitoraggio annuale al 31/12/2023</b>  (dove 0 non effettuato/ 1 effettuato)	= 1,00 N.

RISULTATI ATTESI: Fruizione da parte dei dipendenti camerale di iniziative assistenziali e sociali a sostegno della vita familiare in termini di reddito e di assistenza ai figli in età scolare e con l'attribuzione dei premi al merito scolastico.

## AREA 2 - PARI OPPORTUNITÀ IN OTTICA DI GENERE

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>2.1 - REALIZZAZIONE DI INDAGINI SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO E RELAZIONE SULLE RISULTANZE</b>	
<b>Obiettivo</b>	Realizzazione delle indagini sul benessere organizzativo, approfondimento degli esiti e proposte di miglioramento	
<b>Descrizione dell'intervento</b>	Realizzazione di indagini annuali sul benessere organizzativo, sintesi e relazione sulle risultanze. Comunicazione risultanze e relazione al CUG per eventuali proposte. '.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Dirigenti e Responsabili per le pratiche di competenza CUG	
<b>Responsabile</b>	Segretario Generale dott. Fabrizio Schiavoni	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 2.1- Monitoraggio annuale al 31/12	<b>Documento di monitoraggio annuale al 31/12/2023 e comunicazione al CUG</b>  (dove 0 non effettuato/ 1 effettuato.  ( si tratta di dati informativi che saranno forniti dalla struttura tecnica di supporto all'OIV)	= 1,00 N.

RISULTATI ATTESI: Promuovere indagini per rilevare la percezione da parte del personale delle condizioni di benessere organizzativo nell'età complessa dell'ambiente di lavoro di questa Camera decentrata su varie sedi.

## AREA 3 - TUTELA DELL'AMBIENTE VERSO LA PREVENZIONE O RIMOZIONE DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI VIOLENZA DI GENERE

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3.1 - ACCRESCERE NEI DIPENDENTI LA CONSAPEVOLEZZA DELLE FUNZIONI E DEL RUOLO DEL CUG PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ, PER LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E PER PREVENIRE ATTEGGIAMENTI DISCRIMINATORI.</b>
----------------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Garantire a tutto il personale la massima informazione sul funzionamento e le funzioni del CUG, mediante momenti di contatto o di incontro con il Comitato stesso, tali da rendere più efficace la comunicazione	
<b>Descrizione</b>	Mantenere aggiornata la sezione del sito web istituzionale dedicata al Comitato Unico di Garanzia, per garantire il giusto livello di comunicazione anche all'esterno.	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Responsabile, Trattamento giuridico ed economico del personale e CUG.	
<b>Responsabile</b>	Dott. Loreno Zandri	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 3.3 Monitoraggio annuale al 31/12	<b>Documento di monitoraggio annuale al 31/12</b> (dove 0 non effettuato/ 1 effettuato)	= 1,00 N.
RISULTATI ATTESI: Trasparenza sulle attività di competenza del CUG e sulle iniziative realizzate dal Comitato.		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>3.2 - EVENTI FORMATIVI A FAVORE DEL PERSONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI GENERE</b>	
<b>Obiettivo</b>	Favorire attraverso momenti formativi specifici, con eventuale il contributo della Consigliera di Parità (qualora possa rendersi disponibile), la diffusione della cultura di genere e la tutela del diritto alle Pari Opportunità.	
<b>Descrizione</b>	Partecipazione del personale camerale ad iniziative formative	
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Componenti del CUG , Consigliera di Parità	
<b>Responsabile</b>	Dott. ssa Sonia Cimonetti e dott. Alberto Tombesi	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2023</b>
kpi 3.5 Realizzazione di almeno una iniziativa formativa a favore del personale in tema di Pari Opportunità con presentazione del Piano delle Azioni Positive della Camera	<b>Rilevazione partecipazione a riunioni ed eventi</b> (dove 0 non effettuato/ 1 effettuato)	= 1,00 N
RISULTATI ATTESI: Conoscenza da parte di tutto il personale dei contenuti delle azioni contenute nel Piano delle Azioni Positive adottato dalla Camera delle Marche e verifica dello stato di attuazione delle azioni contenute nel Piano.		
Risorse finanziarie stanziare nell'ambito delle trasferte del personale per i rimborsi spese.		

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

### 2.3.1 la valutazione di impatto del contesto esterno.

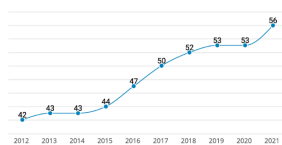
Al fine di analizzare il contesto esterno rilevante ai fini della individuazione dei rischi corruttivi per una adeguata pianificazione di prevenzione (come più avanti descritta) solitamente vengono esaminati i documenti prodotti da istituzioni nazionali e sovranazionali riguardanti il territorio dello Stato e quello della nostra Regione.

#### 2.3.1.1 Indice di percezione della corruzione

Non essendo ancora reso noto, al momento di redazione della presente relazione, il dato per il 2022, si ribadisce il trend positivo al 2021 per il nostro Paese registrato dall'**Indice di percezione della Corruzione (CPI)** - la cui classifica si basa sul livello di corruzione percepita nel settore pubblico in 180 Paesi al mondo - misurato annualmente da "Transparency International" e pubblicato, per l'Italia, sul sito <https://www.transparency.it/>.

### INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2021

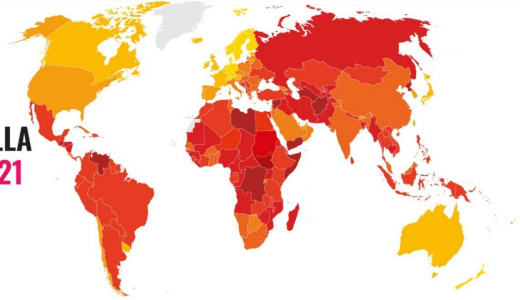
PER L'ITALIA +14 DAL 2012 AL 2021



TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA  
www.transparency.it/indice-percezione-corruzione #cpi2021

## INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2021

Il livello di corruzione percepito in 180 paesi nel mondo.



PUNTEGGIO/PAESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
86	Danimarca																																																																																																																																																																																			
87	Finlandia																																																																																																																																																																																			
88	Nuova Zelanda																																																																																																																																																																																			
89	Norvegia																																																																																																																																																																																			
90	Singapore																																																																																																																																																																																			
91	Svezia																																																																																																																																																																																			
92	Svizzera																																																																																																																																																																																			
93	Paesi Bassi																																																																																																																																																																																			
94	Lussemburgo																																																																																																																																																																																			
95	Germania																																																																																																																																																																																			
96	Regno Unito																																																																																																																																																																																			
97	Hong Kong																																																																																																																																																																																			
98	Canada																																																																																																																																																																																			
99	Islanda																																																																																																																																																																																			
100	Irlanda																																																																																																																																																																																			
101	Estonia																																																																																																																																																																																			
102	Austria																																																																																																																																																																																			
103	Australia																																																																																																																																																																																			
104	Belgio																																																																																																																																																																																			
105	Giappone																																																																																																																																																																																			
106	Uruguay																																																																																																																																																																																			
107	Francia																																																																																																																																																																																			
108	Spagna																																																																																																																																																																																			
109	Emirati Arabi Uniti																																																																																																																																																																																			
110	Bhutan																																																																																																																																																																																			
111	Bahrain																																																																																																																																																																																			
112	Taiwan																																																																																																																																																																																			
113	Cile																																																																																																																																																																																			
114	Stati Uniti																																																																																																																																																																																			
115	Giamaica																																																																																																																																																																																			
116	Barbados																																																																																																																																																																																			
117	Bahamas																																																																																																																																																																																			
118	Qatar																																																																																																																																																																																			
119	Corea del Sud																																																																																																																																																																																			
120	Perù																																																																																																																																																																																			
121	Lituania																																																																																																																																																																																			
122	Spagna																																																																																																																																																																																			
123	Israele																																																																																																																																																																																			
124	Saint Vincent e Grenadine																																																																																																																																																																																			
125	Capo Verde																																																																																																																																																																																			
126	Costa Rica																																																																																																																																																																																			
127	Slovenia																																																																																																																																																																																			
128	Italia																																																																																																																																																																																			
129	Polonia																																																																																																																																																																																			
130	Saint Lucia																																																																																																																																																																																			
131	Botswana																																																																																																																																																																																			
132	Giamaica																																																																																																																																																																																			
133	Turchia																																																																																																																																																																																			
134	Georgia																																																																																																																																																																																			
135	Unghera																																																																																																																																																																																			
136	Kuwait																																																																																																																																																																																			
137	Repubblica Ceca																																																																																																																																																																																			
138	Malta																																																																																																																																																																																			
139	Mauritius																																																																																																																																																																																			
140	Grenata																																																																																																																																																																																			
141	Cipro																																																																																																																																																																																			
142	Ruanda																																																																																																																																																																																			
143	Arabia Saudita																																																																																																																																																																																			
144	Oman																																																																																																																																																																																			
145	Slovacchia																																																																																																																																																																																			
146	Armenia																																																																																																																																																																																			
147	Grecia																																																																																																																																																																																			
148	Giordania																																																																																																																																																																																			
149	Nepal																																																																																																																																																																																			
150	Malaysia																																																																																																																																																																																			
151	Croazia																																																																																																																																																																																			
152	Cuba																																																																																																																																																																																			
153	Montenegro																																																																																																																																																																																			
154	Chile																																																																																																																																																																																			
155	Romania																																																																																																																																																																																			
156	Spa Tom e Principe																																																																																																																																																																																			
157	Vietnam																																																																																																																																																																																			
158	Guatemala																																																																																																																																																																																			
159	Guinea																																																																																																																																																																																			
160	Ghana																																																																																																																																																																																			
161	Ucraina																																																																																																																																																																																			
162	Kuwait																																																																																																																																																																																			
163	Semgal																																																																																																																																																																																			
164	Isole Solomon																																																																																																																																																																																			
165	Bahrain																																																																																																																																																																																			
166	Benin																																																																																																																																																																																			
167	Moldavia																																																																																																																																																																																			
168	Bulgaria																																																																																																																																																																																			
169	Timor Est																																																																																																																																																																																			
170	Bielorussia																																																																																																																																																																																			
171	Trinidad e Tobago																																																																																																																																																																																			
172	India																																																																																																																																																																																			
173	Madagascar																																																																																																																																																																																			
174	Paraguay																																																																																																																																																																																			
175	Perù																																																																																																																																																																																			
176	Albania																																																																																																																																																																																			
177	Bosnia ed Erzegovina																																																																																																																																																																																			
178	Malawi																																																																																																																																																																																			
179	Mongolia																																																																																																																																																																																			
180	Tailandia																																																																																																																																																																																			
181	El Salvador																																																																																																																																																																																			
182	Serra Leone																																																																																																																																																																																			
183	Egitto																																																																																																																																																																																			
184	Nepal																																																																																																																																																																																			
185	Filippine																																																																																																																																																																																			
186	Zambia																																																																																																																																																																																			
187	Algeria																																																																																																																																																																																			
188	Eswatini																																																																																																																																																																																			
189	Ucraina																																																																																																																																																																																			
190	Gabon																																																																																																																																																																																			
191	Messico																																																																																																																																																																																			
192	Algeria																																																																																																																																																																																			
193	Niger																																																																																																																																																																																			
194	Papua Nuova Guinea																																																																																																																																																																																			
195	Azerbaijan																																																																																																																																																																																			
196	Bolivia																																																																																																																																																																																			
197	Sri Lanka																																																																																																																																																																																			
198	Sibiri																																																																																																																																																																																			
199	Repubblica Dominicana																																																																																																																																																																																			
200	Paraguay																																																																																																																																																																																			
201	Togo																																																																																																																																																																																			
202	Kenya																																																																																																																																																																																			
203	Angola																																																																																																																																																																																			
204	Liberia																																																																																																																																																																																			
205	Mali																																																																																																																																																																																			
206	Burkina Faso																																																																																																																																																																																			
207	Mauritania																																																																																																																																																																																			
208	Myanmar																																																																																																																																																																																			
209	Sudan																																																																																																																																																																																			
210	Burundi																																																																																																																																																																																			
211	Repubblica Democratica del Congo																																																																																																																																																																																			
212	Burkina Faso																																																																																																																																																																																			
213	Turchia																																																																																																																																																																																			
214	Guinea Equatoriale																																																																																																																																																																																			
215	Libia																																																																																																																																																																																			
216	Bangladesh																																																																																																																																																																																			
217	Madagascar																																																																																																																																																																																			
218	Mozambico																																																																																																																																																																																			
219	Guatemala																																																																																																																																																																																			
220	Guinea																																																																																																																																																																																			
221	Nepal																																																																																																																																																																																			
222	Libano																																																																																																																																																																																			
223	Honduras																																																																																																																																																																																			
224	Repubblica Centrafricana																																																																																																																																																																																			
225	Cambogia																																																																																																																																																																																			
226	Honduras																																																																																																																																																																																			
227	Zimbabwe																																																																																																																																																																																			
228	Eritrea																																																																																																																																																																																			
229	Congo																																																																																																																																																																																			
230	Guinea Bissau																																																																																																																																																																																			
231	Cad																																																																																																																																																																																			
232	Comore																																																																																																																																																																																			
233	Haiti																																																																																																																																																																																			
234	Nicaragua																																																																																																																																																																																			
235	Sudan																																																																																																																																																																																			
236	Burundi																																																																																																																																																																																			
237	Repubblica Democratica del Congo																																																																																																																																																																																			
238	Turchia																																																																																																																																																																																			
239	Guinea Equatoriale																																																																																																																																																																																			
240	Libia																																																																																																																																																																																			
241	Bangladesh																																																																																																																																																																																			
242	Madagascar																																																																																																																																																																																			
243	Mozambico																																																																																																																																																																																			
244	Guatemala																																																																																																																																																																																			
245	Guinea																																																																																																																																																																																			
246	Nepal																																																																																																																																																																																			
247	Libano																																																																																																																																																																																			
248	Honduras																																																																																																																																																																																			
249	Repubblica Centrafricana																																																																																																																																																																																			
250	Cambogia																																																																																																																																																																																			
251	Honduras																																																																																																																																																																																			

transparency.org/en/cpi

“L'Italia guadagna 3 punti e compie un balzo di 10 posizioni nella classifica dei Paesi presi in esame da Transparency International nell'edizione 2021 dell'Indice di percezione della corruzione. Nel ranking che dà conto della reputazione di 180 Paesi, l'Italia si attesta al 42esimo posto, con un punteggio di 56, mentre lo scorso anno era 52esima. Cresce dunque la fiducia internazionale, anche se è ancora lontana la media dell'Ue, che è di 64. In dieci anni sono stati 14 i punti guadagnati dall'Italia. Il progresso, rileva Transparency, «è il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia» (I Sole 24 Ore, 25/01/22).

### 2.3.1.2 Portale ANAC per la valutazione di impatto del contesto esterno.

A partire dalla corrente annualità è entrato in funzione un nuovissimo strumento di analisi, il nuovo portale Anac “Come misurare la corruzione. Gli indicatori per valutare i rischi di corruzione in ogni area del Paese”.

E' un progetto che mette a disposizione della collettività un insieme di indicatori scientifici in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione. L'iniziativa è stata realizzata grazie al progetto “Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020".

(<https://anac-c1.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20contesto.bcps&screenId=8e785fea-9a24-45ed-b086-6c5cf0cd1518&showMenu=false>)

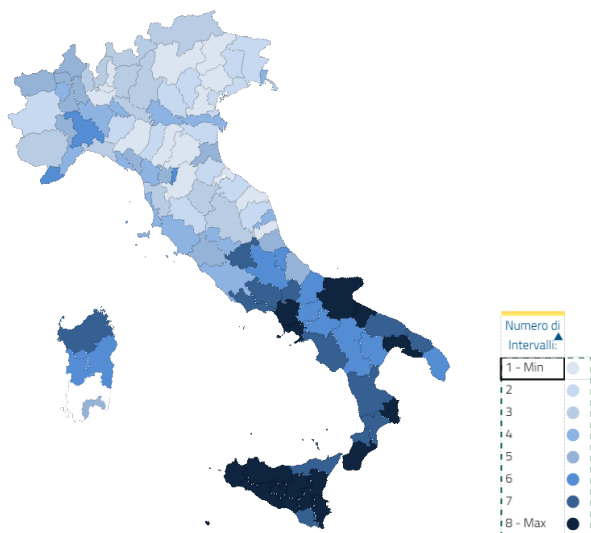
La metodologia utilizzata è impiegata già da molti anni per la misurazione di fenomeni complessi multidimensionali. I dati sono analizzati su base provinciale.



I quattro domini tematici (istruzione, economia del territorio, capitale sociale e criminalità) sono sintetizzati da un indice composito per rendere più semplice la lettura della complessità dovuta alle numerose dimensioni considerate. A completamento del quadro, sono stati considerati ulteriori venticinque indicatori di contesto non raccolti in domini.

Di seguito si riporta il grafico nazionale e i dati delle province marchigiane relativamente all'anno più recente disponibile, il 2017.

### “Composito di compositi” (Quadro generale rischio corruttivo - Anno 2017)



	▼ Composito economia	Variazione anno precedente Composito economia	Composito capitale sociale	Variazione anno precedente Composito capitale sociale	Composito criminalità	Variazione anno precedente Composito criminalità	Composito istruzione	Variazione anno precedente Composito istruzione
- Ancona								
2017	91,66	-1,4%	95,32	1,4%	96,64	-0,9%	85,13	-3,1%
2016	93,00	-0,9%	93,96	2,7%	97,53	-5,8%	87,82	1,7%
2015	93,83	0,3%	91,46	-2,0%	103,53	5,1%	86,34	-0,6%
2014	93,53		93,33		98,53		86,85	

	Composito economia	Variazione anno precedente Composito economia	Composito capitale sociale	Variazione anno precedente Composito capitale sociale	Composito criminalità	Variazione anno precedente Composito criminalità	Composito istruzione	Variazione anno precedente Composito istruzione
- Ascoli Piceno								
2017	93,76	-2,6%	100,87	2,7%	97,79	-4,7%	85,23	-2,9%
2016	96,30	-0,9%	98,26	3,8%	102,61	-0,2%	87,81	1,7%
2015	97,13	0,2%	94,69	-2,7%	102,86	2,7%	86,35	-0,6%
2014	96,94		97,36		100,13		86,86	

	Composito economia	Variazione anno precedente Composito economia	Composito capitale sociale	Variazione anno precedente Composito capitale sociale	Composito criminalità	Variazione anno precedente Composito criminalità	Composito istruzione	Variazione anno precedente Composito istruzione
- Fermo								
2017	94,88	-1,1%	102,29	2,9%	97,81	1,0%	95,37	-2,7%
2016	95,91	-1,8%	99,38	2,7%	96,80	-2,3%	98,00	2,0%
2015	97,71	0,1%	96,73	-4,7%	99,11	0,5%	96,12	-0,8%
2014	97,65		101,48		98,62		96,93	

	Composito economia	Variazione anno precedente Composito economia	Composito capitale sociale	Variazione anno precedente Composito capitale sociale	Composito criminalità	Variazione anno precedente Composito criminalità	Composito istruzione	Variazione anno precedente Composito istruzione
- Macerata								
2017	92,74	-1,5%	97,55	-1,6%	97,33	-2,6%	91,56	-2,8%
2016	94,15	-0,2%	99,18	6,4%	99,93	1,8%	94,16	1,6%
2015	94,38	0,0%	93,19	-2,8%	98,15	0,3%	92,69	-0,3%
2014	94,39		95,91		97,90		92,95	

	Composito economia	Variazione anno precedente Composito economia	Composito capitale sociale	Variazione anno precedente Composito capitale sociale	Composito criminalità	Variazione anno precedente Composito criminalità	Composito istruzione	Variazione anno precedente Composito istruzione
- Pesaro e Urbino								
2017	93,31	-1,3%	98,63	1,3%	97,26	-0,2%	89,47	-2,4%
2016	94,55	-1,4%	97,33	1,4%	97,48	-2,1%	91,69	1,3%
2015	95,89	-0,2%	95,96	0,9%	99,60	0,8%	90,49	-0,5%
2014	96,05		95,07		98,79		90,91	

Come è evidente le 5 province marchigiane registrano una discreta posizione per tutti i 4 set di indicatori presi in considerazione.

### 2.3.2 la valutazione di impatto del contesto interno.

Non si evidenziano dal punto di vista del contesto interno particolari influenze sull'esposizione al rischio corruttivo determinate dallo scopo dell'Ente camerale o dalla sua struttura organizzativa.

### 2.3.3 la mappatura dei processi.

La "gestione del rischio corruzione" è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che l'evento a rischio accada. Attraverso il P.T.P.C.T. si pianificano le azioni proprie del processo, che richiede l'attivazione di meccanismi di consultazione con il personale dedicato, con il coinvolgimento attivo dei referenti che presidiano i diversi ambiti di attività.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono: 1. mappatura dei processi,

fasi e attività relativi alla gestione caratteristica della Camera; 2. valutazione del rischio per ciascun processo, fase e/o attività; 3. trattamento del rischio; 4. monitoraggio.

La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e attività, nonché delle responsabilità ad essi legate, è organizzata da ANAC, per aree generali:

- Area A: acquisizione e progressione del personale;
- Area B: contratti pubblici;
- Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico immediato per il destinatario;
- Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico immediato per il destinatario.

Le 4 Aree si articolano nelle Sottoaree e nei processi puntualmente descritti nell'Allegato 2 al P.N.A. 2013 (Piano Nazionale Anticorruzione) e nei suoi aggiornamenti.

Tali aree sono state integrate - con altre aree generali e specifiche delle camera di commercio - che hanno portato alla definizione del seguente elenco delle **Aree di rischio**:

A) Acquisizione e progressione del personale
B) Contratti pubblici
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E) Area sorveglianza e controlli
F) Risoluzione delle controversie
G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
I) Affari legali e contenzioso - Altre Aree generali
M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)
N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali

#### 2.3.4 l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.

Le logiche legate all'utilizzo delle schede di rilevazione dei rischi di processo partono dalle indicazioni del P.N.A. e dei suoi aggiornamenti, che prevedono di utilizzare i relativi allegati operativi per tener traccia di una serie di variabili utili alla gestione del rischio.

In particolare, le schede utilizzate comprendono le Aree previste dalla normativa e quelle individuate successivamente da ANAC e dalla Camera, seguendo le proprie specificità operative. Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi di ciascuna delle 4 Aree obbligatorie indicate all'Allegato 2 del P.N.A. 2013, e delle Aree Specifiche hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- per ciascuna Area, processo, fase/attività, i possibili rischi di corruzione (classificati anche secondo le famiglie indicate da ANAC per il monitoraggio dei P.T.P.C.T. sulla piattaforma creata nel Luglio del 2019). Tali famiglie sono di seguito riportate:
  - misure di controllo
  - misure di trasparenza
  - misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
  - misure di regolamentazione
  - misure di semplificazione
  - misure di formazione
  - misure di rotazione
  - misure di disciplina del conflitto di interessi
  - altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies...)
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti
  - mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
  - mancanza di trasparenza;
  - eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
  - esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
  - scarsa responsabilizzazione interna;
  - inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
  - inadeguata diffusione della cultura della legalità;
  - mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;
  - carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.);
  - carenza di controlli;
- per ciascun processo, fase/attività e per ciascun rischio:
  - le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;

- le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- per ciascun processo e misura;
  - il relativo responsabile;
- per ciascuna misura;
  - il relativo indicatore e target di riferimento;
  - la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

Proseguendo nel processo di gestione del rischio, la valutazione del rischio prende spunto dalle indicazioni del PNA 2019 per la valutazione del grado di rischio dei propri processi. Si è deciso, quindi, di adeguare il presente Piano alle indicazioni del PNA 2019 in merito alla Motivazione della misurazione applicata; a fianco di ogni misurazione e fascia di giudizio si riporta quindi un elemento qualitativo di analisi che permette di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito.

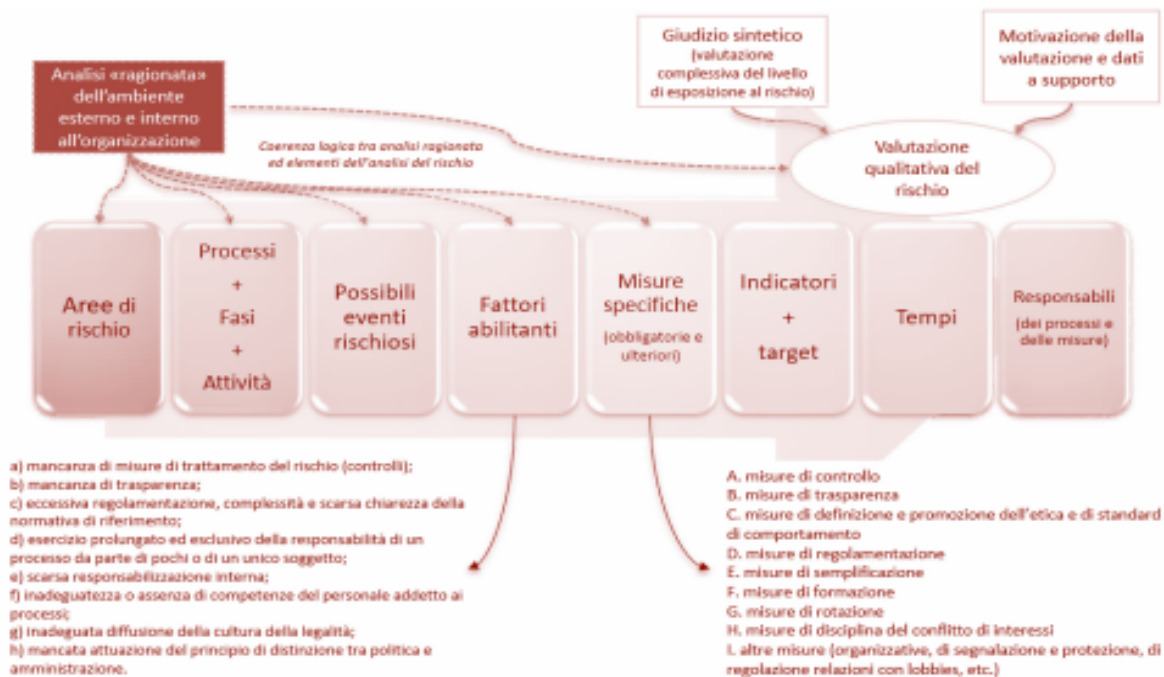
Lo schema seguito è riportato di seguito con contenuti esemplificativi:

<p><b>Giudizio sintetico</b> (valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio) Medio-Alto</p>	<p><b>Motivazione della misurazione applicata e dati a supporto</b></p> <p>Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Medio-Alto poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti (mancanza di trasparenza e scarsità di controlli), si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici, elevata discrezionalità e impatti significativi sull'immagine della Camera. La Camera adotta opportunamente misure di trasparenza e controllo in fasi caratteristiche del processo analizzato, seguendone le specificità delle fasi.</p>
---	---

Le schede utilizzate per la valutazione del rischio richiamano quattro fasce di rischiosità così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata:

- BASSO (da 0 a 4),
- MEDIO (da 4,01 a 9),
- MEDIO-ALTO (da 9,01 a 14),
- ALTO (da 14,01 a 25).

Il modello che ne discende è di seguito sinteticamente rappresentato:



L'analisi e la valutazione sono svolte mediante compilazione di apposite schede nelle quali viene evidenziato il livello di processo preso in esame e il livello di rischio connesso. L'ultima fase del processo di gestione del rischio, ossia il trattamento del rischio, consiste nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre quei rischi di fenomeni corruttivi individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione del rischio.

Le Linee Guida ANAC - come già anticipato nell'introduzione - individuano le seguenti misure minime da adottare:

- *codice di comportamento;*
- *trasparenza;*
- *inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;*
- *incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;*
- *attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;*
- *formazione;*
- *tutela del dipendente che segnala illeciti;*
- *rotazione o misure alternative;*
- *monitoraggio.*

Nell'adozione di tali misure preventive, si è tenuto in debito conto del sistema di

controllo interno esistente in quanto la Camera ha già in essere una strategia integrata offline-online per l'ascolto degli stakeholder. In sintesi, la strategia punta a raccogliere spunti sui seguenti principali aspetti:

- Camera di Commercio: identità a livello generale
- Piano anticorruzione: obiettivi strategici ed accessibilità
- Comunicazione online dell'Ente.

### 2.3.5 la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.

Le misure generali e specifiche e le relative schede di rischio sono pubblicate nella apposita sezione del sito camerale:

<https://www.marche.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

#### 2.3.5.1 Le misure anticorruzione generali

Il P.T.P.C.T. deve individuare una serie di iniziative ed azioni anticorruzione, aggiornate soprattutto rispetto alle novità introdotte dalla normativa di riferimento e dagli aggiornamenti del PNA. Di seguito l'elenco delle misure di prevenzione della corruzione che saranno adottate dalla Camera, alcune in continuità con gli anni precedenti ed altre che presentano profili di novità, tenuto conto delle novelle legislative intervenute in materia.

##### 2.3.5.1.1 Codice di comportamento

L'Ente - che ha approvato il proprio Codice di comportamento con delibera n.65/G.C. del 22/05/2020 - ha provveduto alla diffusione del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale.

La trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione era stata precedentemente operata in modo autonomo dalle Camere accorpate.

Il codice di comportamento regola le seguenti misure anticorruzione generali:

- Misure di disciplina del conflitto di interesse, inconfiribilità e incompatibilità;
- Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali.

##### 2.3.5.1.2 Rotazione del personale

La Camera di Commercio si è costituita il 31/10/2018, e il suo nuovo impianto organizzativo è stato sin da subito caratterizzato, ovviamente, da una forte discontinuità rispetto all'organizzazione, peraltro differente, delle cinque estinte Camere provinciali, a partire dall'assetto degli organi, dall'assetto macro e micro organizzativo.

La struttura organizzativa delle aree dirigenziale è stata oggetto diversi interventi di modifica in relazione alle cessazioni e assenze prolungate di alcuni dirigenti. L'assetto dirigenziale, con una sola figura dirigenziale di fatto operativa allo stato, potrà essere suscettibile di interventi rotativi subordinatamente al completamento dell'organico ed all'esito di procedure in corso.

Più in generale per la microstruttura della Camera, l'applicazione di procedure di rotazione risulta essere, allo stato, di difficile attuazione in considerazione della grave carenza di organico dovuta ai pensionamenti ed alle cessazioni per altro motivo come evidenziato nella parte relativa ai fabbisogni del personale. In ogni caso si è proceduto nei seguenti termini:

- per quanto attiene ai titolari di posizione organizzativa ogni 18 mesi anni viene organizzata la procedura di individuazione e assegnazione degli incarichi e, in ogni caso per ciascun incarico di P.O. viene individuata altra P.O. per la sostituzione e in caso di assenza; peraltro in poco tempo si registra la sostituzione (per pensionamento) dei titolari del 15% delle PP.OO.
- per il delicato compito di RUP delle procedure di affidamento è stata svolta nel 2020 e nel 2022 una formazione generalizzata e approfondita a tutte le PP.OO. finalizzata al loro coinvolgimento e responsabilizzazione delle procedure, in quanto dalla costituzione dell'Ente tutte le innumerevoli procedure di affidamento hanno visto come RUP il dirigente dei servizi interni nonostante la norma non preveda che per ricoprire il ruolo di RUP sia necessaria la qualifica dirigenziale.

#### 2.3.5.1.3 Tutela del “whistleblower” - procedura per la segnalazione di condotte illecite (“Whistleblowing”)

Il *whistleblowing* è uno strumento attraverso il quale un soggetto qualificato, titolare di un rapporto giuridico di seguito individuato, può segnalare condotte ed atti illeciti. Il presente atto disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni di condotte ed atti illeciti, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante in ogni fase e le tutele di cui all'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 ed evidenziandone altresì le responsabilità in caso di utilizzo scorretto dell'istituto.

La procedura disciplinata dalla Camera è quella descritta nel sito camerale alla



pagina dedicata:

<https://www.marche.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>

#### 2.3.5.1.4 Formazione

Nell'ambito della legge n. 190/2012 la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione. Tra fine 2021 e inizio 2022 è stato attuato l'aggiornamento formativo di tutti i dipendenti camerali in tema di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della PA mediante specifico corso (con rilascio di attestato finale previo superamento di test); poi riprogrammato anche per il 2023.

Inoltre nel periodo di vigenza del presente piano sarà garantito un piano di aggiornamento formativo costante, anche di informazioni e documenti sul tema della legalità e della trasparenza.

#### 2.3.5.1.5 "Pantouflage"

Il comma 16-ter, dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, dedicato a "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" del dipendente pubblico, così recita: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Si tratta di una norma introdotta nell'ordinamento interno con finalità di contenimento del rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Infatti con la disposizione in esame il legislatore ha integrato la disciplina della prevenzione della corruzione nell'ambito della complessa e articolata materia degli incarichi pubblici, mediante l'introduzione di misure in materia di *post-employment* (appunto, il *pantouflage* o "incompatibilità successiva"), preordinate a ridurre i rischi connessi all'uscita del dipendente dalla sfera pubblica e al suo passaggio, per qualsivoglia ragione, al settore privato.

Tali misure si affiancano ai meccanismi di *pre-employment* (le c.d. "inconferibilità", ossia i divieti temporanei di accesso alla carica) e di *in-employment* (le c.d. "incompatibilità",

ossia il cumulo di più cariche) previsti dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante le “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, e finalizzati a sterilizzare possibili conflitti di interesse nell'accesso agli incarichi pubblici.

2.3.6 la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Dal 2016 è stato previsto nell'ordinamento italiano un diritto di “accesso civico generalizzato”, costruito sullo schema del Freedom of Information Act (FOIA) di tradizione anglosassone, ad opera del D.lgs n. 97/2016 in modifica del decreto trasparenza (D.Lgs 33/2013).

Qualsiasi cittadino ha diritto a poter ricevere copia di atti e di tutte le informazioni in possesso delle amministrazioni pubbliche, diversi ovviamente da quelli già pubblicati. Diritto che incontra alcuni limiti negli interessi pubblici o nella tutela degli incompressibili diritti individuali di riservatezza dei dati personali.

E' stato emanato nel corso del 2019 apposito atto interno regolamentare recante una sintesi delle tipologie di accesso e dei soggetti competenti a ricevere le istanze, iter procedimentale, gestione del registro degli accessi e modulistica, pubblicati nell'apposita sezione del sito camerale dedicata all'amministrazione trasparente:

<https://www.marche.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>

SEZIONE TRASPARENZA - Quello che un tempo era definito “Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità” è ora parte integrante della presente sezione del PIAO. Il principio della trasparenza infatti, è strettamente correlato con l'esigenza di prevenire la corruzione e l'illegalità, cosicché l'agire in trasparenza costituisce in sostanza un irrinunciabile strumento di prevenzione e contrasto al rischio di illecito all'interno della P.A.

La trasparenza amministrativa, affiancata dall'*accountability* - termine di derivazione anglosassone che indica la responsabilità degli amministratori pubblici a dar conto ai cittadini del loro operato - costituisce un pilastro nella strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

La Camera di Commercio delle Marche ottempera agli adempimenti di trasparenza secondo la mappa degli adempimenti di cui alla tabella pubblicata sul sito camerale (AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILITA') con l'indicazione dei responsabili competenti per l'individuazione dei

contenuti del piano, dei dati richiesti dalla norma, tenuti alla pubblicazione sul sito istituzionale dei dati.

A tal fine è stato utilizzato come schema quello riepilogativo di tutti gli obblighi di pubblicazione allegato alla delibera ANAC sopra citata; lo schema è stato modificato con l'eliminazione dei (soli) adempimenti ritenuti non riferibili ad una Camera di Commercio e di quelli individuati da ANAC come non più soggetti a pubblicazione obbligatoria.

Dal punto di vista operativo la Camera effettua le pubblicazioni previste nella sezione "Amministrazione trasparente" avvalendosi di apposito applicativo ("Pubblicamera"). Le pubblicazioni relative alle Camere accorpate antecedenti all'accorpamento (fino al 31/10/2018) sono disponibili nei vecchi siti Camerali la cui versione "statica" è accessibile dai link presenti nella home page del sito camerale.

## 2. Sezione 3: Organizzazione e Capitale umano

### 3.1 Struttura organizzativa:

In questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

#### 3.1.1 Gli organi

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della Camera di Commercio delle Marche:

- a) il consiglio;
- b) la giunta;
- c) il presidente;
- d) il collegio dei revisori dei conti.

L'ente, inoltre, si avvale dell'**Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)**, che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

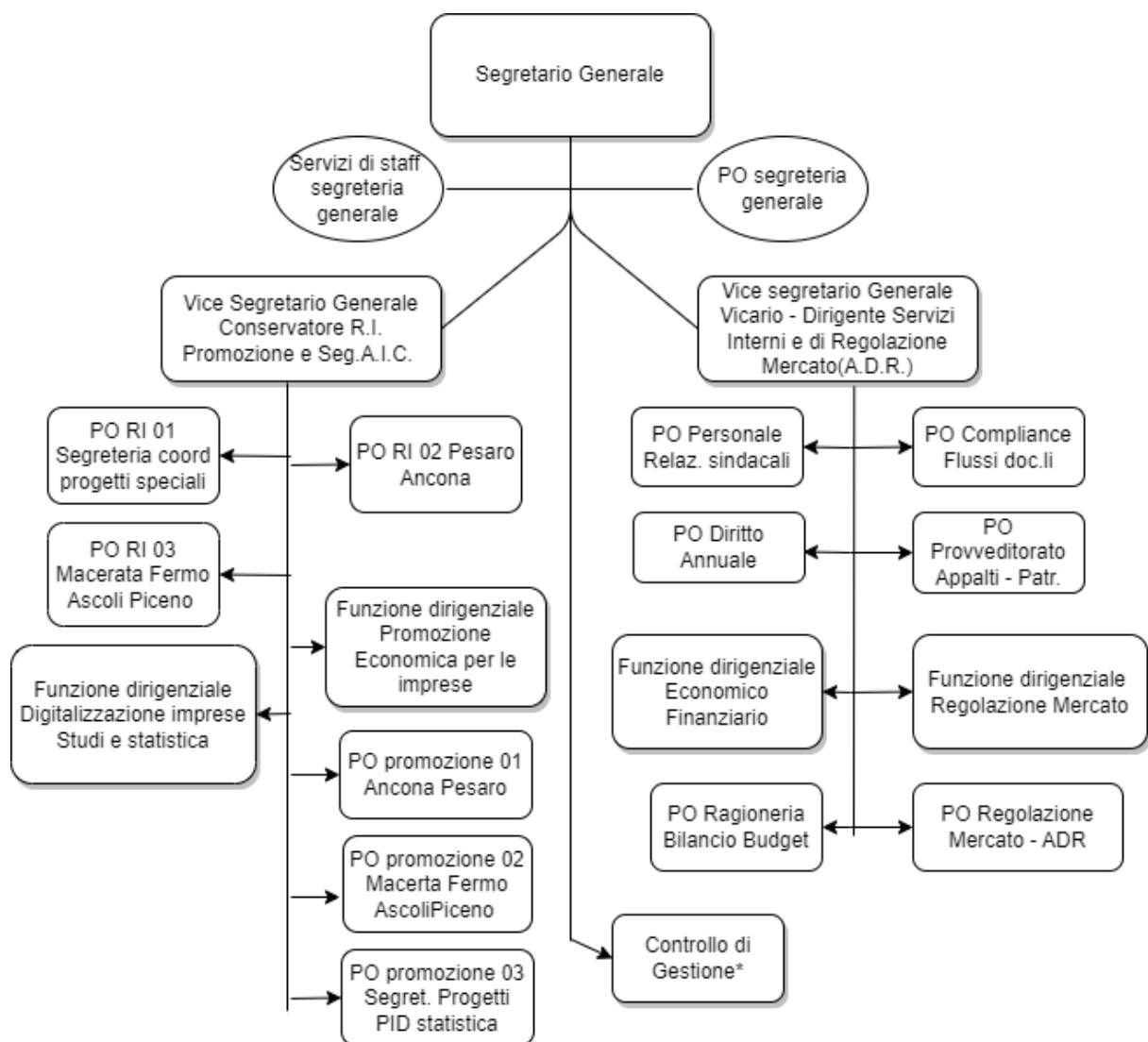
#### 3.1.2 La struttura organizzativa

La Camera di Commercio delle Marche presenta un modello di struttura organizzativa tendenzialmente stabile formalizzata con delibera della giunta camerale n. 149 del 09/09/2019. Il modello di macro organizzazione dell'ente è articolato su tre livelli dirigenziali: un primo livello di vertice prevede la figura del Segretario Generale; un secondo livello prevede due figure dirigenziali complesse - Vice Segretari Generali- a capo di due Settori dirigenziali ,che si raccordano e rispondono al Segretario Generale ed hanno

funzioni di coordinamento, impulso e controllo delle funzioni dirigenziali sottostanti; un terzo livello dirigenziale non complesso e subordinato, che prevede quattro figure dirigenziali, a capo di Aree dirigenziali, che operano a livelli più specialistici e che sono responsabili dell'attuazione finale delle scelte amministrative.

Il modello di micro organizzazione dell'ente prevede Posizioni Organizzative ed unità organizzative quali Servizi e Uffici, ed è stato definito da ultimo con determinazione del Segretario Generale n° 2022000090 del 17/10/2022.

Di seguito la struttura dirigenziale e delle Posizioni Organizzative della Camera delle Marche, attualmente vigente.



### 3.1.3 Le aziende speciali

E' stata operata una razionalizzazione delle Aziende speciali della Camera di

Commercio delle Marche con la creazione di tre aziende in luogo delle cinque precedentemente esistenti.

Con la delibera n. 177 dell'11/10/2019 la Giunta ha approvato il nuovo assetto delle Aziende speciali, individuando le sedi operative e definendone, con l'approvazione degli statuti, le finalità e gli obiettivi, ponendoli come soggetti pienamente strumentali all'ente camerale e alla sua mission istituzionale.

Nella nuova configurazione, le Aziende Speciali sono:

1. TECNE - Azienda Speciale per il settore Mobile e Meccanica, con sede a Pesaro;
2. LINEA - Azienda Speciale per il settore Calzature e Moda, con sede a Macerata;
3. LINFA - Azienda Speciale per il settore Agroalimentare, con sede ad Ascoli Piceno.

## 3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro a distanza stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

### 3.2.1 Profilo strategico

L'introduzione di un modello di lavoro a distanza quale componente strutturale della gestione del lavoro del personale non può risolversi in una mera transizione da quanto fin qui fatto in occasione dell'emergenza sanitaria ad un assetto organizzativo basato solo su qualche ritocco rispetto alla precedente esperienza e qualche device in più consegnato ai dipendenti.

Va impostata una ricognizione attenta su "quanto" davvero si può fare in termini di diffusione di un lavoro svolto, in parte, non a stretto contatto con responsabili, colleghi e utenza, sia esterna che interna.

Occorrono valutazioni di impatto che non siano aprioristiche, analisi e considerazioni sul grado di assorbibilità - da parte della struttura di apporti lavorativi che fanno conto, ad un livello pressoché identico a quello che si avrebbe operando "dalla scrivania", sull'impegno e le competenze professionali dei singoli, sulle loro "capacità" di muoversi con disinvoltura negli ambienti tecnologici e digitali e sulla maturità delle infrastrutture che "veicolano" tale impegno e i suoi output.

Nella logica tipicamente programmatoria che permea il PIAO è necessario, in questa prima fase, concentrarsi sull'attività preliminare e preparatoria necessaria per valutare un

modello organizzativo di lavoro agile mediante individuazione dell'area dei sottoprocessi/attività che sicuramente possono essere gestiti, almeno in parte, da fuori sede, individuandone i punti di forza e debolezza in termini tecnici ed economici, verifica della sussistenza delle condizioni di "smartabilità".

In ogni caso anche un primo avvio del lavoro agile va pianificato secondo logica e razionalità organizzativa mettendo in conto, realisticamente, che non si può partire "la settimana successiva" all'adozione del piano con il lavoro a distanza in esso programmato.

Lo sviluppo del modello organizzativo del lavoro agile deve, infatti, tenere conto degli indirizzi espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) diramate a dicembre 2021 contenente indicazioni metodologiche per supportare le amministrazioni nel passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, in linea con quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

La pianificazione in parola deve inoltre tenere anche conto dei contenuti dei contratti di lavoro recentemente approvati e aggiornati con specifiche previsioni in tema di lavoro agile non emergenziale.

A causa della nota emergenza sanitaria l'Ente camerale ha fatto ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente denominata "lavoro agile emergenziale" attuato in forma semplificata e, come previsto dalla normativa emergenziale, in deroga alla disciplina normativa (es: accordo individuale, adozione di atti organizzativi interni che definiscono le regole per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, ecc.) prescindendo, quindi, da una previa revisione dei modelli organizzativi.

### 3.2.2 Situazione attuale (*base line*)

Con una serie di ordini di servizio è stato organizzato, gestito e monitorato il lavoro agile emergenziale. Si cita solo l'ultimo in ordine di tempo (ordine di servizio n. 09/2021 del 14 ottobre 2021) con il quale si è sostanzialmente ripristinata la prestazione dell'attività lavorativa in presenza a partire dal 15 ottobre 2021 con qualche eccezione connessa a condizioni di particolari fragilità certificate dal punto di vista sanitario.

L'attuale carenza di organico di cui soffre l'Ente, come evidente nella sezione relativa ai fabbisogni del personale è una variabile che influisce negativamente sia sulla individuazione delle attività remotizzabili sia sulla loro gestione integrata con le altre attività.

### 3.2.3 Prospettive.

Si provvederà, comunque, alla individuazione dei principali raggruppamenti di competenze/attività che rappresentano l'insieme delle attività/processi smartabili

Per ognuno dei raggruppamenti sarà predisposta una matrice (sulla base di quanto già sperimentato in occasione del lavoro agile emergenziale) idonea a mettere in relazione le attività svolte con i parametri di smartabilità e con l'organico assegnato alle attività stesse.

La valutazione di smartabilità dovrà essere effettuata tenendo conto delle seguenti condizioni oggettive e soggettive:

- rilevanza del contatto e/o del rapporto con l'utenza esterna (imprese e cittadini);
- programmabilità delle attività;
- livello di collegialità nello svolgimento delle attività;
- eterogeneità e interdipendenza delle attività.
- livello di responsabilità gestionale e/o di ruolo all'interno dell'Ente

Già in questa sede, proprio sulla base dei parametri sopra elencati e di quanto sperimentato in occasione del lavoro agile emergenziale sono escluse dalla possibilità di essere svolte in modalità agile:

- le attività e le funzioni che ricadono nella responsabilità delle dirigenza e dei titolari di posizione organizzativa;
- tutte le attività di rilascio dei servizi all'utenza in presenza da sportello fisico;
- le attività di segreteria e supporto diretto alla dirigenza;
- le attività connesse alla gestione dei flussi documentali;
- le attività dell'area del provveditorato
- le attività svolte mediante presenza fisica sul territorio (metrologia legale e verifiche ispettive in genere)

### 3.2.4 Condizionalità e fattori abilitanti per la definizione delle modalità realizzative e degli interventi organizzativi per l'introduzione di un modello di lavoro agile a regime.

Affinché si possa procedere alla introduzione del modello di lavoro agile a regime deve tenersi presente che individuate le attività potenzialmente smartabili vanno definite e create le condizioni organizzative e operative da garantire perché il lavoro agile possa stabilmente entrare tra le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa.

Questo consente anche di verificare quanto la Camera sia pronta ad applicare il lavoro agile e di individuare le azioni da porre in essere per assicurarne una gestione efficace anche in termini di interventi organizzativi.

Un ulteriore elemento da tenere in debita considerazione attinente al perimetro di

applicazione della smartabilità delle attività è la relazione tra le attività stesse e i dipendenti chiamati a svolgerle (in parte in presenza in parte in lavoro agile).

Si tratta di un profilo particolarmente significativo e decisivo per l'attuazione delle concrete modalità realizzative soprattutto per quanto attiene alla descrizione delle mansioni svolte dai dipendenti, alla loro flessibilità di impiego da parte dei responsabili per la copertura di servizi con organico ridotto, nonché al tasso di mobilità tra uffici anche di aree dirigenziali diverse connessa ad interventi di riassetto micro organizzativo.

3.2.5 Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili (2023 – 2025)

3.2.5.1 Premessa - Quadro Normativo e Ente Camerale

Il **“Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili”** è stato introdotto e disciplinato dalla Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008) , che, **all'art. 2 comma 594 e ss.** , dispone quanto segue:

*“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) **delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
- b) **delle autovetture di servizio**, attraverso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) **dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il **successivo comma 595** stabilisce che nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 vanno indicate anche le misure dirette a **circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile** ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, **forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.**



Qualora gli interventi indicati nel “Piano triennale” di cui sopra implicino la **dismissione di dotazioni strumentali**, lo stesso deve essere corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell’operazione in termini di costi e benefici (v. **comma 596**).

Ai sensi del **comma 597** detti **piani debbono essere resi pubblici** con le modalità previste dall’art. 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (attraverso l’Ufficio relazioni con il pubblico) e dall’art. 54 del Codice dell’Amministrazione Digitale (sui siti web istituzionali delle P.A.)

Infine il **comma 599** prevede quanto segue:

*“Le amministrazioni di cui al comma 594 sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l’Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all’esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell’Economia e delle Finanze i dati relativi a:*

- A. **i beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo **diritti reali**, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;*
- B. **i beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo **la disponibilità**, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurare la disponibilità.*

La Camera delle Marche si è costituita in data 31/10/2018 mediante accorpamento delle cinque Camere di Commercio provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro-Urbino ed all’atto dell’accorpamento pertanto tutte le dotazioni strumentali già in dotazione ed in uso agli uffici sono confluite nel patrimonio della Camera delle Marche. Dall’accorpamento ad oggi questa Camera ha lavorato per operare una riorganizzazione degli uffici e del lavoro al fine di raggiungere un livello di omogeneizzazione delle procedure

amministrative e dei servizi all'utenza, nonché per attuare una razionalizzazione, in termini tecnico - economici, dei processi interni e delle risorse strumentali.

Le attività di razionalizzazione dell'impiego delle dotazioni dell'Ente è in continua evoluzione soprattutto in considerazione della complessità dell'accorpamento di cinque enti operanti su un territorio vasto e orograficamente articolato che ha portato, negli anni alla acquisizioni di dotazioni strumentali (anche informatiche) differenziate nonché alla acquisizione e gestione di immobili di varia natura e destinazione d'uso.

Di seguito si propone un primo quadro ricognitivo delle dotazioni strumentali in uso agli uffici suddivise per categorie come registrate in inventario, con una breve descrizione dello stato di fatto e delle azioni in corso.

### 3.2.5.2 Dotazioni strumentali - Telefonia fissa

Dai dati informativi presenti in inventario risultano in uso agli uffici n. 200 telefoni acquistati nel 2021 per l'utilizzo della nuova telefonia VOIP.

Con l'accorpamento delle cinque camere provinciali nella Camera delle Marche si è presentata subito la necessità di uniformare il servizio di telefonia anche al fine di azzerare i costi del traffico telefonico relativo alle comunicazioni fra le varie sedi dell'Ente.

Un aspetto di rilievo che si segnala è stato quello relativo alla gestione separata di n. 5 centralini telefonici in uso alla cinque Camere accorpate, che rappresentava chiaramente una criticità in termini tecnico-economici da superare quanto prima mediante l'adozione di un sistema unico di gestione del centralino che consentisse di dotare l'Ente degli strumenti rispondenti alle nuove esigenze, con particolare attenzione a tutte le soluzioni tecnologiche che potevano consentire al personale di svolgere la propria attività (anche in smart working nel periodo di picco della pandemia), mantenendo la totale operatività anche telefonica.

La scelta si è orientata (come anche indicato nel piano triennale per l'informatica) sulla tecnologia VOIP, disponibile in cloud, rispetto a quella di un centralino analogico, oltretutto in osservanza alle indicazioni delle linee guida AGID inerenti il principio di "cloud first" che prevede, ove possibile, la fruizione di servizi tecnologici in cloud come priorità. Inoltre tale sistema consentiva un significativo abbattimento dei costi riguardanti le comunicazioni tra le sedi dell'Ente regionale.

Il passaggio al VOIP è stata una delle attività, come detto, programmate già nel primo Piano Triennale per l'Informatica 2020/2022, allegato alla R.P.P. 2020 approvata con Delibera di Consiglio n. 339 del 30/10/2020 che, nella Linea d'Azione 1 (Unificazione centralino VOIP) prevedeva di acquisire, entro l'anno 2021, un nuovo servizio di centralino

VOIP o di estendere a tutte le sedi camerali l'utilizzo di un centralino VOIP già esistente. Tutte le attività sono state svolte.

Si rappresenta che sono altresì presenti in magazzino telefoni dismessi e centralini telefonici digitali non più utilizzabili in quanto incompatibili con la nuova tecnologia VOIP, per i quali è in corso la procedura per l'alienazione e la cancellazione dall'inventario entro l'anno in quanto beni dichiarati fuori uso.

Si sta provvedendo contestualmente alla dismissione delle linee telefoniche (n. 32 linee telefoniche non più utilizzate sia di tipo semplice che ISDN che ADSL) e servizi annessi, non più utilizzabili a seguito dell'attivazione del nuovo centralino VOIP.

Sono presenti infine tre linee fisse, oltre a quella necessaria il VOIP, presso la sede di Macerata che si sono rese necessarie per garantire all'utenza, in caso di blocco degli ascensori, di effettuare chiamate d'emergenza degli ascensori. In questi casi non è stato possibile risolvere la problematica (come è stato fatto per gli altri ascensori dell'ente) con l'utilizzo di sim per la telefonia mobile a causa di interferenze dovute alla posizione delle antenne/ ripetitori delle compagnie telefoniche.

### 3.2.5.3 Dotazioni strumentali - Telefonia mobile

La Camera delle Marche, con delibera n. 69/G.C. del 22/05/2020 avente ad oggetto "Disciplinare per l'assegnazione e l'impiego da parte degli amministratori e dei dipendenti di apparati per la connessione in mobilità (smartphone, tablet, e altri device per l'accesso e navigazione sul web e sulle reti informatiche interne come le schede di telefonia mobile per computer portatili) ", si è dotata di regole per l'assegnazione e l'utilizzo degli apparecchi e dei servizi di telefonia (telefonia mobile ed altri servizi di comunicazione mobile, nonché telefonia fissa ed altri strumenti di comunicazione da computer fisso e/o portatile).

L'art. 3 del Regolamento disciplina come segue l'assegnazione di telefoni mobili, in relazione alle tipologie di funzioni o incarichi di amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti per i quali è consentita l'assegnazione di detti apparati:

- Presidente, Vice Presidente, membri di Giunta (salvo rinuncia)
- assegnati alla persona (salvo rinuncia):
  - dirigenti e ○ titolari di posizione organizzativa;
  - provveditore e ○ geometra;
  - addetto stampa;
  - ispettori e assistenti metrici;
- assegnati al provveditorato per le esigenze degli uffici:
  - della segreteria generale;

- del personale addetto ai servizi di supporto degli organi e della segreteria generale;
- del servizio promozione per le eventuali esigenze dei funzionari inviati in missione all'estero ovvero del personale inviato in missione fuori sede, nel territorio nazionale, in occasione di fiere ed eventi partecipati dall'ente;
- del personale tecnico e del ○ del personale addetto alla guida degli autoveicoli;
- del personale eventualmente comandato di reperibilità;
- del personale addetto a servizi di ispezione e controllo da svolgersi in esterno sul territorio (per servizi diversi da quelli di metrologia legale);
- dispositivi speciali a servizio della sicurezza (combinatori telefonici per allarmi sia degli stabili sia degli ascensori).

L'impiego degli apparati assegnati al provveditorato è disposto dal Segretario Generale o dai dirigenti.

L'attuale dotazione di telefonia mobile è la seguente:

- sono in uso, con la formula del noleggio mediante adesione alla Convenzione Consip, n. 36 telefoni cellulari Top Android in uso ad alcune delle Posizioni Organizzative e ad altro personale autorizzato all'utilizzo per esigenze d'ufficio secondo la disciplina del Regolamento interno sulla telefonia mobile di cui alla delibera n. 69 GC del 22/05/2020;
- Amministratori e Dirigenti non usano cellulari di servizio;
- sono in uso varie sim per linee telefoniche mobili utilizzate sia per garantire all'utenza, in caso di blocco o guasto dell'ascensore, di effettuare le chiamate di emergenza sia l'utilizzo degli impianti di allarme presso locali fuori dalle sedi camerali dove non c'è copertura voip (Ancona/banchina da Chio e Ascoli Piceno/quartiere fieristico).

Si rappresenta che sono altresì presenti in magazzino vecchi tablet e telefoni dismessi e non più utilizzabili, per i quali è in corso la procedura per l'alienazione e la cancellazione dall'inventario da effettuare entro l'anno in quanto beni dichiarati fuori uso.

### 3.2.5.4 Dotazioni strumentali - Personal Computer

Tra le attività programmate è prevista un'azione di sostituzione o, dove possibile, di aggiornamento delle stazioni di lavoro consistente in:

- inventario del parco macchine presenti nelle postazioni di lavoro
- aggiornamento delle postazioni di lavoro, dove necessario, al sistema operativo W10 e al sistema Antivirus fornito gratuitamente da InfoCamere
- acquisizione delle licenze necessarie del sistema Operativo W10

Dalle attività di continuo esame e monitoraggio delle dotazioni informatiche emerge una necessità ciclica di rinnovare i computer presenti nelle postazioni di lavoro. Tale necessità è dovuta all'obsolescenza dei PC che l'Ente ha ereditato dalle ex sedi camerali i quali, in alcuni casi, si sono rivelati non più adeguati al corretto funzionamento delle ultime versioni dei software in uso, specialmente delle applicazioni InfoCamere che vengono utilizzate in cloud, e all'aggiornamento del sistema operativo Windows 10, necessario dopo la dismissione del precedente da parte di Microsoft, con le relative patch di sicurezza.

Le risultanze dell'indagine hanno quindi portato alla decisione di procedere per step al rinnovo dei PC obsoleti nel corso del triennio 2020-2022, partendo dalle situazioni di maggior criticità. secondo il seguente piano di sostituzione:

Anno di competenza	Sede	Numero PC e Portatili sostituiti
2020	Pesaro	42 PC
2021	Ancona	12 PC e 2 Notebook
2021	Ascoli Piceno	9 PC
2021	Fermo	5 PC e 1 Notebook
2022	Macerata	34 PC e 2 Notebook

A seguito di queste sostituzioni e delle cessazioni di personale, intervenute nel corso dell'ultimo triennio, è stata aggiornata, a luglio 2022, la rilevazione della dotazione di PC e Portatili attualmente in uso presso le varie sedi camerali, al fine di verificare se ci siano ulteriori possibilità di razionalizzazione.

Da quest'ultima rilevazione è emersa la seguente situazione:

	PC		PORTATILI	
	IN USO	DA SMALTIRE	IN USO	DA SMALTIRE

<b>ANCONA</b>	76	0	5	0
<b>ASCOLI PICENO</b>	31	0	6	0
<b>FERMO</b>	40	11	5	2
<b>MACERATA</b>	58	12	2	0
<b>PESARO</b>	52	0	4	0
<b>TOTALI</b>	257	23	22	2

La precedente tabella indica il numero totale di Pc e Portatili che al netto della razionalizzazione da porre in essere porterà ad avere un totale di:

Numero	Note	Pro capite
234 PC	comprensivi di quelli in dotazione di sale riunioni, sportelli, uffici dislocati ad uso del Presidente, Dirigenti e Posizioni Organizzative	1,41
20 Notebook	comprensivi di quelli in dotazione a ufficiali metrici, Dirigenti, Posizioni Organizzative, a ufficiali metrici, ufficio stampa e sale riunioni	0,12

#### 3.2.5.5 Dotazioni strumentali - V.D.I.

Le 140 ulteriori postazioni VDI (Virtual Desktop), abilitate per consentire la continuità di lavoro sia in modalità ufficio che smart working, non devono essere conteggiate in quanto trattasi di postazioni virtuali accessibili in cloud esclusivamente tramite l'ausilio di un PC o portatile che rientrano nel conteggio precedente.

#### 3.2.5.6 Dotazioni strumentali - Monitor

Per quanto riguarda i Monitor bisogna considerare che sia i PC che i Notebook in dotazione sono collegati a un Monitor quindi il numero di Monitor presenti è pari o leggermente superiore (per quei casi di PC con doppio monitor) al numero di PC e Notebook in dotazione.

Nel corso del 2023 si provvederà ad un acquisto di ulteriori monitor da assegnate a quelle postazioni che in relazione alla particolare tipologia di procedure che gestisce necessita, per una maggiore efficienza operativa, di due monitor, come sta già avvenendo per alcune postazioni.

Nel corso del 2023 sarà completata la ricognizione (già svolta per le sedi di Ascoli Piceno e Fermo - 27 unità) per la sostituzione di quei monitor arrivati a fine vita o di dimensioni ridotte che non consentono un agevole utilizzo delle procedure in uso.

### 3.2.5.6 Dotazioni strumentali - Stampanti

La razionalizzazione dell'impiego delle stampanti è attuata, come comprovato dall'ultima rilevazione effettuata a luglio 2022, attraverso l'acquisizione e installazione, dove possibile, di stampanti di rete o Multifunzioni che possano servire più utenze con contestuale riduzione del numero di stampanti pro capite e ottimizzazione dei costi e dei consumi.

In particolare per le nuove stampanti Multifunzioni l'Ente ha scelto la soluzione del noleggio comprendente anche la fornitura di toner, carta e altre parti soggette a consumo che risulta più conveniente sia in termini economici che di gestione. In questo modo le vecchie stampanti Multifunzioni ancora in uso saranno portate a fine vita e poi sostituite con nuove tipologie sempre con la soluzione noleggio.

Attualmente la situazione aggiornata della dotazione di Stampanti è la seguente:

	STAMPANTI USB		STAMPANTI RETE		MULTIFUNZIONI	
	IN USO	DA SMALTIRE	IN USO	DA SMALTIRE	IN USO	DA SMALTIRE
<b>ANCONA</b>	10	0	18	0	9	0
<b>ASCOLI PICENO</b>	3	0	17	0	3	0
<b>FERMO</b>	20	0	3	0	5	0
<b>MACERATA</b>	18	1	12	2	7	1
<b>PESARO</b>	39	0	3	0	6	0
<b>TOTALI</b>	<b>90</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>1</b>

La precedente tabella indica il numero totale di Stampanti che al netto della razionalizzazione da porre in essere porterà ad avere un totale di:

Numero	Note	Pro capite
89 Stampanti USB	che servono altrettante postazioni di Lavoro	0,53
51 Stampanti di rete	che servono più postazioni di lavoro	0,30
29 Multifunzioni	che servono più postazioni di lavoro e vengono utilizzate per grandi volumi di stampa, stampe a colori e anche come Scanner di rete e Fotocopiatrici	0,17

### 3.2.5.7 Dotazioni strumentali - Scanner

Gli Scanner in dotazione dell'Ente sono utilizzati principalmente per il rilascio di CNS e Carte Tachigrafiche, la Certificazione per l'Estero, i Marchi e Brevetti, Il Protocollo, la Promozione.

Nella rilevazione di luglio 2022 la situazione riguardante gli Scanner presenti nell'Ente è la seguente:

	SCANNER	
	IN USO	DA SMALTIRE
<b>ANCONA</b>	13	0
<b>ASCOLI PICENO</b>	3	0
<b>FERMO</b>	1	0
<b>MACERATA</b>	2	1
<b>PESARO</b>	8	0
<b>TOTALI</b>	<b>27</b>	<b>1</b>

La precedente tabella indica il numero totale di Scanner che al netto della razionalizzazione da porre in essere porterà ad avere un totale di:

Numero	Note	Pro capite
26 Scanner USB	che servono altrettante postazioni di Lavoro	0,15

### 3.2.5.8 Dotazioni strumentali - Fotocopiatrici

In merito alle fotocopiatrici va premesso che si intendono tali quelle apparecchiature che svolgono unicamente questa funzione.

L'Ente ha scelto fin dalla sua costituzione di razionalizzare l'utilizzo delle fotocopiatrici dismettendo quelle presenti nelle sedi delle ex camere in quanto la funzione di fotocopiatrice è assolta dalle stampanti Multifunzione in dotazione, già rilevate nel conteggio relativo alle Stampanti.

Le Fotocopiatrici presenti nelle ex sedi camerale sono state scollegate e non più utilizzate e prossime all'alienazione quindi non rilevabili ad oggi come strumentazione in dotazione all'Ente da razionalizzare.

### 3.2.5.9 Dotazioni strumentali - Bollatrici speciali

Dai dati d'inventario risultano n. 11 bollatrici e 3 accessori consistenti in apparati di gestione dei moduli continui utili per l'alimentazione automatica dei fogli da bollare, attualmente in uso agli uffici provinciali del Registro delle Imprese presso ciascuna delle cinque sedi camerale. In seguito all'accorpamento ed alla ricognizione delle esigenze sui territori provinciali si è provveduto a razionalizzare l'utilizzo dei macchinari mediante trasferimento tra sedi e mediante l'aggiunta di nuovi moduli continui per rendere più veloce e preciso il lavoro.



Si ritiene pertanto che tali attrezzature siano già in numero utile per garantire il servizio all'utenza e non si prevedono pertanto nuovi acquisti per il triennio 2023-2025. Verrà rinnovato nel triennio di riferimento l'abbonamento annuale per il servizio di manutenzione dei macchinari, necessario per garantire la regolarità e continuità del servizio.

#### 3.2.5.10 Dotazioni strumentali - Casseforti e armadi blindati

Dai dati d'inventario risultano presenti ben 26 casseforti o armadi blindati in uso agli uffici dislocati sulle sedi delle cinque province marchigiane. Come detto sopra, anche per questa categoria di dotazioni strumentali, in seguito all'accorpamento ed alla riorganizzazione delle attività degli uffici si è provveduto a fare una ricognizione dei fabbisogni ed al trasferimento di beni da una sede all'altra ove è stato necessario.

Si rappresenta in merito che l'eliminazione dell'uso del contante dal 01/01/2022 sia in ordine agli incassi presso gli sportelli collegati ai servizi camerali resi agli utenti esterni sia in ordine ai pagamenti effettuati da questa Camera mediante fondo di cassa economale, ha portato ad un utilizzo ridotto di tali beni. Venuta meno la funzione originaria di gestione e custodia anche temporanea del denaro, oggi tali beni vengono utilizzati per la custodia di altri valori in carico al Provveditorato e alla Promozione quali oggetti di rappresentanza, nonché di beni da preservare a cura del Provveditorato stesso (cellulari, sim, carte di credito...) , o di altri uffici, come per esempio l'Area di Regolazione del mercato per la custodia di beni di valore posti sotto sequestro per le verifiche di competenza (ori e preziosi...).

Anche alla luce del venir meno della necessità di custodire il contante presso le cinque sedi camerali del Provveditorato, si ritiene che la consistenza attuale di tali beni sia sufficiente a soddisfare i bisogni degli uffici e non è al momento ragionevolmente prevedibile l'acquisto di ulteriori beni nel triennio 2023/2025.

#### 3.2.5.11 Dotazioni strumentali - Attrezzature ufficio metrico.

Sono presenti in inventario attrezzature ad uso esclusivo dell'ufficio Metrico sulle cinque sedi provinciali in quanto utili allo svolgimento delle particolari attività di competenza degli ispettori metrici. E' attualmente in corso il completamento della ricognizione delle attrezzature in uso all'ufficio Metrico e di quelle non più utilizzabili al fine di procedere all'eventuale alienazione e cancellazione dall'inventario dei beni dichiarati fuori uso.

Non sono al momento prevedibili nuovi acquisti per il triennio 2023-2025.

Pertanto rimane confermata la seguente situazione:

n. 1 pesiera da 1 mg a 10 kg

- n. 1 massa classe F1 da 20 Kg
- n. 1 pesiera da 1 g a 2 kg
- n. 1 comparatore di massa da 35 kg completo di software
- n. 1 programmatore tascabile
- n. 1 misura di capacità da 10 lt.
- n. 1 mola per punzoni orafi
- n. 1 misura di capacità da 20 lt.
- n. 1 bilancia analitica
- n. 2 pinze Sicutool 483G
- n. 4 tasselli in acciaio Logo 1 diametro 10
- n. 1 microscopio portatile 100x con reticolo e illuminatore
- n. 2 fotocamere digitali
- n. 40 matrici per orafi.

Tali attrezzature sono utilizzate dall'Ispettore e dall'Agente metrico per lo svolgimento delle funzioni di verifica previste dalla legge e risultano essere sufficienti.

#### 3.2.5.12 Dotazioni strumentali - Apparati di rete

Nelle sale CED delle 5 sedi camerale sono presenti apparati di rete (Switch) che consentono di portare la connessione a ICRete sulle diverse postazioni di lavoro. Tutti questi apparati sono stati acquistati dalle precedenti Camere provinciali e sono coperti da relativo contratto di manutenzione e gestione da parte di InfoCamere. Allo stato attuale, data l'obsolescenza, di tali prodotti si è valutata l'opportunità di ottimizzarne il numero in relazione delle attuali esigenze a seguito dell'accorpamento nell'Ente di livello regionale. La valutazione ha portato alla decisione di rinnovare completamente la dotazione presso le sedi di Ancona, Fermo, Macerata e Pesaro escludendo la sede di Ascoli Piceno in quanto gli apparati presenti sono stati rinnovati prima dell'accorpamento.

La scelta effettuata è stata quella di acquisire il servizio di network management proposto da Infocamere che comprende la fornitura in noleggio di nuovi Switch, la loro gestione da remoto e la manutenzione con una razionalizzazione del numero in base alle effettive necessità aumentando le prestazioni e la sicurezza e un conseguente risparmio sui canoni attualmente pagati per i vecchi switch.

#### 3.2.5.13 Dotazioni strumentali - WI-FI

Così come avvenuto per gli Switch e il VOIP, nel corso del 2022 si è proceduto nella stessa direzione anche riguardo alla connettività WI-FI delle diverse sedi camerale, come anche previsto nel Piano triennale per l'informatica predisposto dall'Ente per il triennio

2021-2023, nel quale è riportata come Linea di azione numero 4 l'adozione di un sistema unico di connettività Wi-Fi in programma nel corso del 2022. Si è proceduto dismettendo le vecchie linee WI-FI appartenenti a diversi operatori telefonici e unificando il servizio con l'estensione nelle sedi di Ancona e Macerata di quello già presente nelle sedi di Ascoli e Fermo e Pesaro, fornito da InfoCamere. Tale scelta ha comportato un incremento in termini di stabilità, sicurezza e garanzia di banda, consentendo la massima integrazione con la rete IC Rete e la differenziazione di utilizzo in base a diverse tipologie di utente. Inoltre permette di avere un unico sistema di identificazione e tracciamento per tutte le sedi camerale. Nel servizio di connettività a canone offerto da InfoCamere è compresa la sostituzione in ugual numero, degli access point dislocati nelle diverse sedi, la loro manutenzione e gestione da remoto. Successivamente, nel mese di ottobre 2022 si è provveduto a connettere a IC Rete e al servizio Wi-Fi di InfoCamere anche le sale della Loggia dei Mercanti di Ancona che ora è collegata con le stesse funzionalità delle altre sedi.

#### 4. Autovetture di servizio

La Camera delle Marche possiede un'unica autovettura di dimensioni medie (Fiat sedici diesel) acquistata nell'anno 2010 dalla ex Camera di Commercio di Pesaro-Urbino mediante adesione alla convenzione stipulata da Consip e volturata in favore della Camera delle Marche in seguito all'accorpamento del 31/10/2018. Appena giunta a fine vita si provvederà alla sua rottamazione.

Una seconda autovettura, che si è resa necessaria per i ricorrenti spostamenti tra sedi da parte degli addetti dell'ufficio Tecnico che si occupa del monitoraggio e conservazione del patrimonio immobiliare e dei beni mobili da razionalizzare, è stata acquisita temporaneamente con la formula del noleggio avvalendosi delle Convenzioni di Consip.

Non sono al momento previste nuove acquisizioni per il triennio 2023-2025.

#### 5. beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Con istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura delle Marche, a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio provinciali per gli effetti del D.M. 016/02/2018 emanato in attuazione del D.Lgs.n. 219/2016, in tema di patrimonio immobiliare è stato necessario procedere alla volturazione degli immobili di proprietà delle camere estinte a favore del nuovo Ente, in applicazione dell'art.3 del d.m. 16 febbraio 2018, come precisato nel testo dei seguenti commi 1 e 2:

- comma 1: “Le nuove camere di commercio di cui all'allegato B) subentrano nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti relative camere di commercio, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni a decorrere dal giorno successivo alla costituzione dei nuovi enti camerati.”
- comma 2: “I beni patrimoniali delle preesistenti camere di commercio sono trasferiti in applicazione del comma 1 al patrimonio della rispettiva Camera di commercio di nuova istituzione. Ai relativi atti di trasferimento si applicano le disposizioni di cui al comma 5- bis) dell'articolo 1 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.”

Pertanto il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio delle Marche comprende attualmente le seguenti proprietà che nel complesso è opportuno razionalizzare alla luce delle rinnovate esigenze del nuovo ente, sia attuali che di medio periodo, ottimizzando costi di gestione e benefici sul piano della funzionalità

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio delle Marche comprende attualmente le seguenti proprietà:

#### PROPRIETA' AD USO ISTITUZIONALE:

- 01 - Palazzo del Popolo, sede legale e sede provinciale di Ancona
- 02 - Palazzo dell'Economia Corporativa, sede provinciale di Pesaro Urbino
- 03 - Palazzo Lauri, sede provinciale di Macerata
- 04 - Palazzo Odoardi, sede provinciale di Ascoli Piceno
- 05 - Loggia dei Mercanti, sala convegni di Ancona
- 06 - Sede distaccata di Pesaro
- 07 - Palazzo Armaroli, sede distaccata di Macerata
- 08 - Centro Congressi di Ascoli Piceno

#### PROPRIETA' IN LOCAZIONE ATTIVA / COMODATO:

- 09 - Proprietà a Macerata presso Corso della Repubblica 53
- 10 - Proprietà a San Benedetto del Tronto presso Palazzo della Borsa (alcune unità immobiliari sono inutilizzate)

#### PROPRIETA' INUTILIZZATE:

- 11 - Proprietà a Jesi presso Centro Direzionale ZIPA
- 12 - Proprietà rurale a Falconara Marittima
- 13 - Proprietà rurale ad Osimo

- 14 - Proprietà a Macerata presso Via Berardi
- 15 - Proprietà a Macerata presso Vicolo Casarino
- 16 - Proprietà a Fermo presso Via Respighi 8
- 17 - Lotto di terreno edificabile a Montelupone

**PROPRIETA' DETENUTE PER IL TRAMITE DELLA FONDAZIONE PATRIMONIO FIERE:**

- 18 - Ingresso d'onore del Quartiere Fieristico di Pesaro;

**IMMOBILI IN LOCAZIONE PASSIVA:**

- 19 - Palazzo Azzolino, sede provinciale di Fermo

La Giunta camerale avendo preso atto della consistenza del patrimonio immobiliare complessivo ereditato, per così dire, dalle preesistenti Camere provinciali, ha ritenuto di procedere con interventi di gestione ed ottimizzazione degli spazi e dei cespiti.

La struttura, pertanto, ha pianificato, e sono attualmente in corso, azioni finalizzate ad una attenta analisi tecnica dell'ingente patrimonio immobiliare disponibile, con l'obiettivo di definire nel migliore dei modi il razionale utilizzo di ognuno degli innumerevoli cespiti, sulla base delle esigenze istituzionali e produttive, tenuto in debito conto della sostenibilità economica e finanziaria delle scelte che si andranno ad operare

**6. Quadro economico**

**PREVENTIVO 2023 - SPESA PROGRAMMATA PER ATTREZZATURE E AUTOVETTURE**

CONTO DI BILANCIO E DESCRIZIONE OGGETTO (spese per attrezzature e autovetture)	Preventivo 2023
Conto 111300 - Attrezzature informatiche	€ 40.000,00
Conto 111216 - Macchine apparecchi attrezzatura varia	€ 25.000,00
Conto 111104 - Impianti speciali di comunicazione	€ 20.000,00
Conto 110000 - Software	€ 10.000,00
Conto 325000 - Oneri telefonici	€ 30.000,00
Conto 325059 - Oneri per mezzi di trasporto di proprietà	€ 2.000,00
Conto 326008 - Canone noleggio autovetture senza autista	€ 3.500,00
Conto 325058 - Oneri per autonoleggio con autista	€ 40.000,00

Conto 326001 - Canoni per noleggi attrezzature (fotocopiatrici...)	€ 18.000,00
TOTALE	€ 188.500,00

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

#### 3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente.

I Piani triennali dei fabbisogni del personale (PTFP) rappresentano i documenti programmatici attraverso i quali gli enti pubblici definiscono le figure professionali di cui necessitano, sulla base dell'organizzazione degli uffici e del proprio ordinamento, tenendo conto della legislazione vigente e applicando i contratti collettivi nazionali di lavoro. Sono espressamente richiamati dal testo degli artt. 6 e 6-ter del d.lgs n. 165/2001, aggiornato dalla novella normativa del d.lgs n. 75/2017.

Nel predisporre tali documenti si tiene conto della programmazione di bilancio ma anche del Piano della performance, e degli altri profili di programmazione declinati nel presente piano integrato, in modo tale che vi sia un coordinamento e una coerenza tra i programmi che si vanno ad adottare.

Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ad elaborare o ad aggiornare i PTFP non possono assumere personale. Si tratta di un principio contenuto nell'art. 6, comma 6, del d.lgs n. 165/2001 e ripreso dalle Linee guida del 27 luglio 2018. Queste ultime, pur costituendo un decreto di natura non regolamentare, sono espressamente richiamate dall'art. 6-ter e rappresentano una sorta di vademecum per impostare i documenti che contengono la programmazione sul personale.

Nell'impostazione dei Piani occorre far riferimento ai fabbisogni e ai costi standard con l'obiettivo di renderne univoca o almeno ricondotta ad unità, la metodologia di lettura degli stessi: si parla quindi di analisi quantitative e di analisi qualitative proprio con l'intento di individuare, in base a parametri obiettivi, il fabbisogno reale di personale, ma anche i profili professionali più rispondenti alle esigenze dell'ente, tenendo conto delle evoluzioni verificatesi nei diversi settori di attività.

Per comprendere l'impostazione delle Linee guida di indirizzo va evidenziato il concetto di superamento di "dotazione organica" che rappresentava il punto di riferimento fondamentale dei precedenti sistemi organizzativi. Se nel passato essa rappresentava un contenitore rigido, quale base di partenza per impostare la programmazione di personale,

ora invece la dotazione organica è un “valore finanziario”, nel senso che rappresenta il limite che non può essere superato, ma dietro al quale è possibile agire con margini di flessibilità.

La dotazione organica non rappresenta quindi una matrice con caselle (posti) da ricoprire, sempre uguale a se stessa, ma costituisce un potenziale di spesa che non può assolutamente essere superato benché oggetto di attualizzazione nel tempo. Questo il concetto di dotazione organica quale sinonimo di dotazione finanziaria, che si deve peraltro coniugare con i vincoli di finanza pubblica concernenti la capacità assunzionali in relazione al personale cessato o transitato ad altra pubblica amministrazione, il lavoro a tempo parziale, quello flessibile, i contratti a tempo determinato.

- CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022

Ruoli organizzativi per categoria	Dotazione DM 06/02/2018	MODIFICA PIANTA ORGANICA	Posti effettivamente coperti al 1°.02.19	Posti effettivamente coperti al 1°.10.19	Posti effettivamente coperti al 1°.11.19	Posti effettivamente coperti al 1°.12.19	Posti effettivamente coperti al 1°.01.20	Posti effettivamente coperti al 1°.01.21	Posti effettivamente coperti al 1°.01.22	Posti effettivamente coperti al 31.12.22	Differenza
<b>DIRIGENTI</b> (Segretario Generale escluso)	6	6	5	4	4	4	3	3	3	3	-3
<b>D3</b>	8	8	7	6	6	6	6	6	6	6	-2
<b>D1</b>	41	41	39	36	36	36	36	33	30	28	-13
<b>C1</b>	121	121	113	111	111	110	109	103	95	89	-32
<b>B3</b>	14	15	13	16	16	16	16	16	15	15	0
<b>B1</b>	14	13	12	10	10	10	10	10	10	9	-4
<b>A</b>	6	6	6	6	6	6	6	6	6	5	-1
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>210</b>	<b>195</b>	<b>189</b>	<b>189</b>	<b>188</b>	<b>186</b>	<b>177</b>	<b>165</b>	<b>155</b>	<b>-55</b>

POSTI RICOPERTI al 31.12.2022	DIRIGENTI	AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUAL.NE	AREA ISTRUTTORI	AREA OPERATORI ESPERTI	AREA OPERATORI ESPERTI P.T.	AREA OPERATORI
Stipendio tabellare	41.779,20	23.212,35	21.392,87	19.034,51	15.861,46	18.283,31
Elemento perequativo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di comparto		59,40	59,40	52,08	43,40	44,76
Indennità vacanza contrattuale	292,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.ma	3.505,97	1.934,36	1.782,74	1.586,21	1.321,79	1.523,61
<b>Tot costo retribuzione</b>	<b>45.577,61</b>	<b>25.206,11</b>	<b>23.235,01</b>	<b>20.672,80</b>	<b>17.226,64</b>	<b>19.851,68</b>
<b>Oneri c/Ente:</b>						
Inpdap: Ex-cpdel 23,80%	10.847,47	5.999,05	5.529,93	4.920,13	4.099,94	4.724,70
Enpdep 0,093%	42,39	23,44	21,61	19,23	16,02	18,46
Inail	203,42	165,48	152,54	135,72	113,09	130,33

Irap 8,50%	3.874,10	2.142,52	1.974,98	1.757,19	1.464,26	1.687,39	
<b>Tot oneri</b>	<b>14.967,38</b>	<b>8.330,49</b>	<b>7.679,06</b>	<b>6.832,27</b>	<b>5.693,31</b>	<b>6.560,88</b>	
<b>TOT costo lordo annuo</b>	<b>60.544,99</b>	<b>33.536,60</b>	<b>30.914,07</b>	<b>27.505,07</b>	<b>22.919,95</b>	<b>26.412,56</b>	
<b>POSTI RICOPERTI</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>89</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>155</b>
<b>Totale costo posti ricoperti</b>	<b>181.634,97</b>	<b>1.140.244,49</b>	<b>2.751.352,16</b>	<b>632.616,59</b>	<b>22.919,95</b>	<b>132.062,80</b>	<b>4.860.830,95</b>

### 3.3.2 Rappresentazione della consistenza di personale e della capacità finanziaria, ai sensi del D.M. 16.2.2018

La dotazione finanziaria corrispondente alla dotazione di personale di n. 210 unità determinata dal D.M. 16.2.2018, riferita alla qualifica dirigenziale e alle categorie di personale non dirigenziale, è la seguente:

Dotazione per categoria (contingente DM 06/02/2018)	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B	A	TOTALE
<b>ANCONA</b>	1	1	22	39	0	5	0	<b>68</b>
<b>ASCOLI PICENO</b>	1	0	3	10	5	1	3	<b>23</b>
<b>FERMO</b>	1	1	1	8	3	1	1	<b>16</b>
<b>MACERATA</b>	1	2	4	31	4	2	1	<b>45</b>
<b>PESARO E URBINO</b>	2	4	11	33	2	5	1	<b>58</b>
	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>41</b>	<b>121</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>210</b>

La relativa capacità finanziaria è così rappresentata:

<b>ORGANICO D.M. 16.2.2018</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>FUNZIONARI</b>	<b>ISTRUTTORI</b>	<b>OPERATORI ESPERTI</b>	<b>OPERATORI ESPERTI P.T.</b>	<b>OPERATORI</b>	<b>TOTALE</b>
Stipendio tabellare	41.779,20	23.212,35	21.392,87	19.034,51	15.861,46	18.044,37	
Elemento perequativo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Indennità di comparto		59,40	59,40	52,08	43,40	44,76	
Indennità vacanza contrattuale	292,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.ma	3.505,97	1.934,36	1.782,74	1.586,21	1.321,79	1.503,70	
<b>Tot costo retribuzione</b>	<b>45.577,61</b>	<b>25.206,11</b>	<b>23.235,01</b>	<b>20.672,80</b>	<b>17.226,64</b>	<b>19.592,83</b>	
<b>Oneri c/Ente:</b>							
Inpdap: Ex-cpdel 23,80%	10.847,47	5.999,05	5.529,93	4.920,13	4.099,94	4.663,09	
Enpdep 0,093%	42,39	23,44	21,61	19,23	16,02	18,22	
Inail	212,74	165,48	152,54	135,72	113,09	128,63	
Irap 8,50%	3.874,10	2.142,52	1.974,98	1.757,19	1.464,26	1.665,39	
<b>Tot oneri</b>	<b>14.976,70</b>	<b>8.330,49</b>	<b>7.679,06</b>	<b>6.832,27</b>	<b>5.693,31</b>	<b>6.475,33</b>	



TOT costo lordo annuo	60.554,31	33.536,60	30.914,07	27.505,07	22.919,95	26.068,16	
DOTAZIONE ORGANICA	6	49	121	27	1	6	210
Totale costo intero organico teorico	363.325,86	1.643.293,52	3.740.602,37	742.636,87	22.919,95	156.408,95	6.669.187,52

### 3.3.3 Rappresentazione delle Linee di programma di intervento per il 2023

Le linee del programma di intervento della Camera di commercio per il 2023 è incentrato sui seguenti filoni di intervento, così come previsti della Relazione previsionale e programmatica relativa alla predetta annualità:

- 1) PA SEMPLICE E DIGITALE
  - Transizione digitale e tecnologica
  - Transizione burocratica e semplificazione
- 2) ECOSISTEMA SOSTENIBILE
  - Transizione ecologica
- 3) IMPRESE SOLIDE, INNOVATIVE, INTERNAZIONALI
  - Credito e finanza
  - Internazionalizzazione
  - Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese
  - Tutela della legalità delle imprese e composizione negoziale della crisi
  - Imprenditoria femminile
- 4) TERRITORIO ATTRATTIVO
  - Marketing dell'accoglienza turistica e per lo sviluppo territoriale
  - Infrastrutture
- 5) INTERVENTI EMERGENZIALI
  - Emergenza alluvione
  - Sisma
- 6) GIOVANI, AGENTI DI SVILUPPO ECONOMICO
  - Giovani, politiche attive del lavoro, nuove imprese

Il Piano dei fabbisogni rappresenta lo strumento indispensabile per consentire all'Ente di perseguire gli obiettivi sfidanti per il triennio a venire, in favore delle imprese e dei cittadini, provvedendo:

- a) alla individuazione di profili professionali aderenti alle scelte strategiche e agli obiettivi di performance;
- b) alla coperture dei fabbisogni di personale a seguito delle numerose cessazioni di personale intervenute dal novembre 2018 ad oggi, per un totale di n. 66 unità;

c) alla distribuzione del personale in relazione ai filoni di intervento sopra evidenziati.

### 3.3.4 Copertura dei fabbisogni di personale

Gli obiettivi programmatici deliberati dall'Ente con la Relazione previsionale e programmatica come evidenziati nel paragrafo che precede, unitamente alla necessità di garantire le funzioni e le attività ordinarie della Camera di commercio, richiedono interventi strutturali sul piano della copertura dei fabbisogni che per un verso vadano a soddisfare le predette richiamate esigenze programmatiche, le nuove sfide della innovazione connessa alla transizione ecologica e digitale, per altro verso rendendo nel contempo efficienti ed efficaci i servizi camerali sempre di più sguarniti da nuovo personale, anche di giovane generazione, a seguito delle numerosissime cessazioni nel tempo intervenute.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici descritti ampiamente della RPP e nei documenti di programmazione economico/finanziaria risulta indispensabile dare attuazione alla capacità assunzionale maturata e consentita per poi destinare le risorse disponibili in base alle priorità strategiche definite.

Di seguito si riporta la consistenza della capacità assunzionale su cui l'Ente può operare per affrontare l'emergenza di carenza di personale:

CESSAZIONI 2022	CESSAZIONI 2021	CESSAZIONI 2020	CESSAZIONI 2019	AVANZO CESSAZIONI 2018	TOTALE RISPARMI DA CESSAZIONI
305.094,13	375.241,47	275.249,42	483.661,45	70.646,08	1.509.892,55

cui si aggiungono €. 298.464,02, il cui utilizzo è possibile solo in relazione all'attuazione delle procedure di mobilità tra enti sottoposti a vincoli assunzionali in quanto riferito a dipendenti camerali transitati presso Enti o Amministrazioni sottoposti alla "disciplina limitativa basata sul criterio del *turn over*".

### 3.3.5 Strategia di copertura del Fabbisogno

<b>Qualifica/ Categoria</b>	<b>N° posti</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Modalità ulteriori di acquisizione rispetto ai casi di obbligo <sup>1</sup></b>
Dirigente	1	Promozione economica per le imprese	Concorso pubblico eventualmente preceduto da mobilità ex art. 30, d.lgs n. 165/2001;
Dirigente	1	Economico finanziario	Concorso pubblico eventualmente preceduto da mobilità ex art. 30, d.lgs n. 165/2001;
Dirigente	1	Regolazione del mercato	Concorso pubblico eventualmente preceduto da mobilità ex art. 30, d.lgs n. 165/2001;
Cat. D	8	- n. 4: Funzionario per Servizi innovativi e digitali per le imprese e controllo di gestione - n. 4: Funzionario per i Servizi relativi alle procedure giuridico amministrative della crisi di impresa	di cui: - n. 4 tramite procedura comparativa ex 52, comma 1-bis, del d.lgs n. 165/2001; - n. 4 per concorso pubblico
Cat. C	34	Istruttori	di cui: - n. 10 tramite procedura comparativa ex 52, comma 1-bis, del d.lgs n. 165/2001 - n. 24 per concorso pubblico

### 3.3.6 Formazione del personale

<sup>1</sup> Vanno prioritariamente esperite, nell'ordine sotto riportato, le modalità obbligatorie per legge e cioè:

1. mobilità intercamerale degli eventuali soprannumerari a seguito dell'accorpamento degli enti camerali;
2. mobilità ex art. 34, d.lgs n. 165/2001;

Il Piano di Formazione Triennale (di seguito PFT) della Camera di Commercio delle Marche è stato elaborato in coerenza con le normative vigenti ed in particolare con quelle direttamente riferite alla redazione del “Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO)”, tramite confronto tra il Segretario Generale, i Dirigenti e le Posizioni Organizzative dell’ente in modo da coinvolgere attivamente tutti i responsabili dei vari documenti di analisi e programmazione inclusi nel PIAO.

Il PFT, agendo sulla crescita e sullo sviluppo delle Risorse Umane, favorisce i cambiamenti e le innovazioni desiderate, in coerenza con i documenti di programmazione dell’ente, ovvero tiene conto delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi istituzionali, strategici ed operativi, a partire da quelli espressi nella Relazione Previsionale e Programmatica anno 2023, tenendo conto delle innovazioni normative, tecnologiche ed organizzative da adottare.

La finalità della formazione è d’altronde valorizzata anche nel nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per il personale non dirigente, così come declinato negli articoli 54, 55 e 56 dello stesso, nei quali viene evidenziato che

*“la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni” e che, “per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l’evoluzione professionale e per l’acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all’investimento in attività formative”.*

Il PFT è destinato a tutto il personale camerale, di ruolo e non, in misura differenziata sulla base dei ruoli, delle mansioni, delle rispettive responsabilità, in coerenza con la logica di pianificazione integrata del PIAO e le priorità indicate nei varie sezioni dello stesso ed in particolar modo in coerenza con:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance dell’ente;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili;
- gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento delle nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare nel triennio, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della esigenze delle imprese e degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità all'amministrazione, fisica e digitale, in particolar modo da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Il PFT è volto quindi a rispondere alle seguenti finalità:

- tradurre in programmazione formativa quanto utile per realizzare le strategie dell'ente e le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, così come previsto dal PIAO;
- programmare la formazione in sintonia e coerenza con i processi di cambiamento delle P.A. in generale e dell'ente in particolare (normativi, tecnologici, organizzativi, ecc), al fine di garantire gli aggiornamenti costanti necessari per assicurare la qualità ed efficienza del livello dei servizi offerti e delle attività realizzate dalle diverse Aree della Camera, orientando le proposte formative alle effettive necessità;
- valorizzare il patrimonio professionale presente e futuro dell'ente in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze del personale, tenendo in considerazione sia il livello organizzativo che le tipologie professionali, al fine di favorire la crescita professionale dei dipendenti e lo sviluppo delle potenzialità degli stessi, dal punto di vista delle competenze tecniche/specialistiche, trasversali e comportamentali (c.d. Soft skill), anche per il tramite di adeguati e corretti collegamenti con gli strumenti di valutazione individuale del personale, quale strumento di sviluppo;
- accompagnare i neoassunti e/o il personale interessato da mobilità interne ed esterne nei percorsi di inserimento professionale per poter ricoprire adeguatamente la posizione assegnata;
- realizzare riconversioni professionali finalizzate a migliorare le allocazioni del personale in funzione dei programmi e delle priorità;
- incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non laureato, garantendo il corretto utilizzo dei permessi per il diritto allo studio e di conciliazione della vita professionale/privata;

- garantire adeguate risorse interne e/o esterne disponibili e/o attivabili in coerenza con i bisogni e le strategie formative;
- assicurare un adeguato processo di monitoraggio e di valutazione dei risultati della formazione in termini di efficacia, efficienza, gradimento e ricaduta professionale anche al fine di migliorare la successiva programmazione.

Poiché, per il raggiungimento dei risultati desiderati, non è sufficiente agire semplicemente sul complesso delle conoscenze, competenze e capacità dei singoli, ma è necessario adottare una visione di insieme orientata allo sviluppo ed all'unione di tutte le conoscenze, competenze e capacità professionali e personali che costituiscono l'ente, la Camera di Commercio delle Marche intende avviare, non appena possibile, in coerenza con le linee guida Unioncamere, una mappatura dei "profili di competenza" quale espressione di dettaglio dei profili professionali dell'ente, ovvero attuare una mappatura qualitativa del patrimonio umano dell'ente, al fine di identificare le competenze tecnico-professionali e comportamentali necessarie per ciascun profilo professionale e revisionarle in relazione ai cambiamenti istituzionali ed organizzativi richiesti.

Ciò permetterà anche la revisione delle attuali declaratorie professionali, ispirandosi ad un modello di gestione flessibile delle risorse umane, basato sulle competenze della persona e sullo sviluppo della sua professionalità, non solo dal punto di vista delle competenze tecniche/teorico-pratiche ma anche comportamentali (Soft Skill) ovvero sulle capacità dei singoli di reagire nel miglior modo possibile alle sollecitazioni esterne, adeguando le proprie conoscenze e competenze al contesto che lo circonda.

Successivamente alla realizzazione del progetto di mappatura dei "profili di competenza", il PFT permetterà anche di :

- aggiornare le conoscenze, capacità e competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie ovvero ridurre i gap di competenze emersi tra il Profilo professionale di competenza ricercato dall'ente rispetto a quello posseduto dai singoli dipendenti;
- job enlargement ovvero l'arricchimento delle conoscenze e delle capacità presenti nei descrittori di alcuni profili professionali;

Le risorse economiche destinate alla formazione devono tenere conto del limite minimo previsto dalle norme vigenti in base alle quali occorre destinare ogni anno ad attività formative una quota non inferiore all'1% della spesa complessiva rispettivamente per il personale non dirigenziale (art. 55 CCNL 2019-2021) e per il personale dirigenziale (art. 32 CCNL 10 aprile 1996 modificato dall'art. 23 CCNL 23 dicembre 1999).

La Camera di Commercio delle Marche si impegna a stanziare per il budget formazione risorse congrue al fine di garantire la migliore formazione del personale ed il miglior sviluppo organizzativo dell'ente, in coerenza con le scelte strategiche decise dagli organi politici e gestionali operate dalla Dirigenza.

In merito alle modalità di realizzazione della formazione, l'ente si riserva di adottare tutte le modalità ritenute di volta in volta più idonee al fine di garantire il maggior sviluppo delle competenze richieste, in coerenza con i principi di efficacia ed efficienza, anche utilizzando le competenze professionali espresse internamente all'ente, in particolar modo da parte dei Dirigenti e dei dipendenti a cui sono affidati incarichi di Posizione Organizzativa o Elevata Qualificazione, ai sensi del nuovo CCNL, e/o di specifiche responsabilità.

Al fine di favorire la massima partecipazione del personale alle iniziative formative, cercando di conciliare i tempi di vita professionali con quelli familiari/personali, l'ente è impegnato a realizzare, per quanto possibile, interventi formativi che possano essere sempre più fruiti in modalità webconference (tramite PC) o presso la propria sede (formazione sul posto di lavoro). Potrà essere realizzata anche formazione diversamente articolata quale formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica, tenuto conto anche delle disposizioni di cui all'art. 67 (Formazione lavoro agile) e all'art. 69 (Formazione lavoro da remoto) del CCNL 2019-2021 relativamente alle specifiche iniziative formative per il personale in lavoro agile o da remoto.

Al fine di favorire il confronto del personale con le altre realtà camerali, l'ente è impegnato a far partecipare il personale ad iniziative formative realizzate prioritariamente da Unioncamere nazionale e dalla società di sistema SiCamera, che ha acquisito negli scorsi anni il ramo d'azienda Formazione della Fondazione Tagliacarne, con il suo portato pluriennale di expertise e conoscenza, caratterizzato anche dalla gestione del CDT (Centro Didattico Telematico).

Sarà inoltre cura dell'ente avvalersi di tutte le opportunità formative gratuite, in quanto finanziate da fondi regionali, nazionali e/o europei, quali la formazione gratuita realizzata dalla Regione Marche e rivolta agli enti locali, il Programma INPS "Valore PA" (programma di formazione e aggiornamento professionale gestito da INPS e dedicato esclusivamente ai dipendenti della Pubblica Amministrazione), nonché promuovendo, tra i dipendenti dell'ente, l'iniziativa governativa denominata "PA 110 e lode" frutto di un protocollo d'intesa firmato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, che consente a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master.

L'ente valuterà inoltre anche l'offerta formativa promossa da strutture / enti di formazioni e/o professionisti dell'intero territorio nazionale, sulla base delle specifiche esigenze che potranno emergere di volta in volta e degli obiettivi prioritari che si intenderà raggiungere, anche al fine di favorire il confronto dell'applicazione normativa o gestionale di determinate tematiche rispetto ad altre pubbliche amministrazioni.

Tenuto conto della strategicità della formazione quale leva di efficienza e di successo di ogni organizzazione, la Camera di Commercio delle Marche è impegnata a sostenere lo sviluppo professionale ed organizzativo dell'ente anche tramite la realizzazione, quando possibile, di ulteriori iniziative sviluppate con *“modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.)”* così come specificato nella Direttiva 10/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

In merito alla pianificazione degli interventi formative, le aree di sviluppo dell'ente possono essere suddivise in 2 macroaree:

A) la prima di supporto trasversale, articolata in:

- sviluppo delle conoscenze, competenze e capacità, tecniche e comportamentali, trasversali di interesse di tutti i dipendenti: prescinde sia dal ruolo sia dal collocamento nella struttura organizzativa; sono iniziative formative correlate, più in generale, all'essere dipendente dell'ente. Un esempio tipico sono la formazione obbligatoria per tutto il personale in tema di Anticorruzione, Etica, Trasparenza, Privacy, Sicurezza, Transizione Digitale, ecc. Nel corso del Triennio verrà garantita una formazione a tutto il personale su tali tematiche.
- sviluppo delle conoscenze, competenze e capacità, tecniche e comportamentali, correlate al ruolo ricoperto nell'organizzazione: ad esempio formazione trasversale rivolta alla Dirigenza e/o ai dipendenti con incarichi di Posizione Organizzativa / Elevata Qualificazione; L'ente organizza, sulla base delle proprie necessità e priorità organizzative e gestionali, degli interventi formativi aventi tale carattere, come quella realizzata in questi anni in tema di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e gestione degli acquisti dell'ente,.



B) la seconda di supporto allo sviluppo delle conoscenze, competenze e capacità specifiche dei singoli dipendenti correlate al loro collocamento nella struttura organizzativa dell'ente ovvero ai servizi/attività di loro specifica competenza. L'ente garantisce, su indicazione della Dirigenza, anche per il tramite e supporto dei dipendenti con incarichi di Posizione Organizzativa / Elevata Qualificazione, una formazione specialistica al personale, in coerenza con il ruolo ricoperto e le priorità normative, gestionali, tecniche ed organizzative dell'ente.

In considerazione di quanto sopra esposto, ed indicato precedentemente nel presente PIAO, in generale, per il Triennio 2023 – 2025, l'ente ritiene prioritario far partecipare il proprio personale ad interventi formativi finalizzati a:

- permettere a tutto il personale di espletare al meglio le proprie mansioni / attività / progetti, in conformità alle normative vigenti, tramite interventi formativi tecnico-specialistici individuali e/o di gruppo sulle tematiche di diretto interesse professionale;
- garantire una formazione specialistica dedicata al Segretario Generale, ai Dirigenti ed ai dipendenti con incarichi di Posizione Organizzativa / Elevata Qualificazione, tenuto conto che il continuo processo di riforma della P.A. non può prescindere dalle capacità espresse dalla Direzione dell'ente. In particolar modo l'art. 12 del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 26/10/2012 n. 230, e s.m.i., considera l'investimento formativo del Segretario Generale delle Camere di Commercio come metodo permanente per assicurare il continuo adeguamento delle competenze, il consolidamento di logiche e metodi di gestione improntati al risultato e lo sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa del Dirigente. Ai sensi del medesimo articolo, Unioncamere organizza, con cadenza annuale, sessioni formative per il Segretario Generale ed individua il numero minimo di ore di formazione annuale da effettuarsi in presenza o in remoto;
- aggiornare coerentemente i regolamenti camerali interessati da innovazioni normative in ottica di efficienza ed efficacia organizzativa nonché redigere i regolamenti di cui si ritiene utile debba essere dotato l'ente;
- recepire ed applicare al meglio le disposizioni in tema di "contrasto alla corruzione ed all'illegalità", ed in particolar modo in merito all'aggiornamento, gestione e monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione delle Corruzione e Trasparenza (PTPCT), con inclusione dei temi dell'etica, dei codici di comportamento e dei Regolamenti interni, ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.

e degli ulteriori atti emanati ed emanandi dai competenti organi di riferimento a partire dall'ANAC, rafforzando anche la cultura e le attività poste in essere dall'ente in tema di pubblicità e trasparenza amministrativa, solitamente declinate come "Amministrazione Trasparente", incluse le varie tipologie di accesso (civico, generalizzato, documentale);

- garantire l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dei numerosi altri interventi legislativi in materia, tra cui il "Piano Triennale per l'informatica della PA", volti a favorire una sempre maggiore digitalizzazione e telematizzazione della P.A. a favore degli utenti;
- rafforzare le competenze in materia di protezione dei dati personali in possesso dell'ente in coerenza con il Regolamento UE n. 679/2016 e con il D.Lgs 196/2003 e s.m.i ;
- assicurare la formazione obbligatoria per l'iscrizione agli Albi professionali (es. Albo degli Avvocati, Albo dei giornalisti) in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione;
- favorire l'innovazione e la semplificazione amministrativa in coerenza con gli interventi normativi in materia;
- garantire la formazione obbligatoria per i dipendenti relativamente alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, anche alla luce del DL 21/10/2021, n.146:
  - R.L.S. (annuale);
  - Preposti (ogni 2 anni);
  - Dirigenti (ogni 5 anni);
  - Datore di lavoro (ogni 5 anni);
  - Antincendio (ogni 3/5 anni);
  - Primo soccorso (ogni 3 anni);
  - Dipendenti (ogni 5 anni, ad eccezione per i nuovi assunti per i quali il corso per la prevenzione e sicurezza avviene all'atto dell'assunzione);
- favorire la diffusione della cultura di genere e la tutela del diritto alle pari opportunità;
- favorire la formazione finalizzata alla conoscenza dei rischi potenziali per la sicurezza e le procedure da seguire per proteggere sé stessi ed i colleghi da atti di violenza, attraverso la formazione sui rischi specifici connessi con l'attività svolta, inclusi i metodi di riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che

possono condurre ad aggressione, metodologie per gestire utenti aggressivi e violenti;

- favorire l'applicazione e la gestione degli strumenti di ascolto dell'Utenza e del Territorio (Customer Satisfaction – Customer Relationship Management) anche tenendo conto del D.Lgs. n. 74/2017;
- favorire il miglior utilizzo delle attrezzature e dei software informatici, sia specialistici che generalisti, in possesso dell'ente al fine di rafforzare la cd. "Cultura digitale" da parte dei dipendenti e favorire la cosiddetta "Transizione Digitale e Tecnologica" dell'ente;
- favorire I processi di "Transizione burocratica e di semplificazione" dei servizi offerti ed in particolar modo di quelli del Registro delle Imprese;
- sviluppare e rafforzare le conoscenze, capacità e competenze interne volte a favorire i servizi e le attività realizzate dall'ente in merito ai processi connessi:
  - alla "Transizione Digitale e Tecnologica" rivolta al tessuto economico italiano;
  - allo sviluppo del cosiddetto "Ecosistema Sostenibile" ovvero alla "Transizione Ecologica";
  - allo sviluppo di imprese "Solide, Innovative ed internazionali" per il tramite di azioni inerenti il credito e la finanza, l'internazionalizzazione, la Rete EEN, la progettazione europea, il sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese, la tutela della legalità delle imprese e composizione negoziale della crisi, l'imprenditoria femminile;
  - all'Attrattività del territorio, per il tramite di azioni inerenti il marketing per l'accoglienza turistica e lo sviluppo territoriale e le infrastrutture;
  - agli interventi emergenziali (sisma e alluvione);
  - ai giovani, alle politiche attive del lavoro ed alle nuove imprese qual agenti di sviluppo economico;
  - all'analisi e conoscenza dei fenomeni e delle tendenze dell'economia regionale;
- rafforzare le varie capacità ed attitudini comportamentali e trasversali del personale quali, anche a seconda della categoria di riferimento: responsabilità, autonomia, leadership, visione strategica, gestione dei collaboratori, risoluzione dei problemi, lavoro di gruppo, negoziazione, programmazione e gestione del tempo, comunicazione scritta ed orale, ecc.

In coerenza con quanto sopra descritto, la formazione interna verrà realizzata tenendo in considerazione i seguenti elementi chiave:

- Ambito strategico: definizione delle priorità strategiche degli interventi formativi in relazione agli obiettivi definiti in fase di programmazione strategica ed operativa, evidenziando ambiti di intervento;
- Descrizione del fabbisogno formativo: individuazione del tipo di fabbisogno che si intende coprire attraverso l'attuazione degli interventi formativi;
- Descrizione dell'intervento formativo: descrizione degli interventi formativi programmati;
- Obiettivi e risultati attesi: definizione degli obiettivi formativi e dei relativi risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, (anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale della performance), inteso come strumento di sviluppo;
- Destinatari: identificazione del personale a cui sono rivolti gli interventi formativi;
- Misure volte a incentivare l'accesso a percorsi di formazione: applicate per favorire la partecipazione e il coinvolgimento del personale individuato come destinatario degli interventi formativi (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- Risorse disponibili: definizione delle risorse interne ed esterne utilizzabili a supporto dell'implementazione degli interventi formativi;
- Tempi di attuazione: descrizione dei tempi di attuazione degli interventi formativi.

## 4. Monitoraggio

Per il buon andamento del Piano la misurazione del raggiungimento degli obiettivi viene effettuata dai Responsabili e titolari di Posizione Organizzativa competenti, che sono delegati ad un controllo costante dello stato di attuazione degli obiettivi inseriti nel Piano, con periodicità almeno mensile, al fine di recepire gli elementi contestuali a volte mutevoli ed operare le necessarie azioni correttive tempestive al fine del raggiungimento dei risultati attesi. I Responsabili compileranno schede condivise in modalità informatica (utilizzo di Google Drive o simili) e provvederanno tempestivamente a segnalare le criticità al Dirigente competente.

Si richiamano per il dettaglio del monitoraggio modalità e termini individuati da specifiche normative, come segue:

- per il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance si applicano nel dettaglio le modalità di misurazione e monitoraggio individuati dall'apposito Sistema

di Misurazione e Valutazione come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009 ss.mm.ii. e più in generale dagli articoli 6 e 10 comma 1 lettera b) del medesimo D.Lgs. n. 150/2009

- il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene invece secondo le indicazioni di ANAC (come anche accennato al precedente paragrafo 2.3.6),
- il monitoraggio della sezione su Organizzazione e capitale umano avviene della coerenza con gli obiettivi di performance ed e' effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
- per il monitoraggio della soddisfazione degli utenti saranno utilizzati i risultati delle indagini di customer satisfaction effettuate in occasione di eventi camerali o particolari servizi rivolti all'utenza on line.
- per il monitoraggio relativo all'attuazione del piano formativo triennale l'ente articolerà l'attuazione del piano stesso dettagliando, nel corso di ogni singola annualità, le azioni formative esecutive tenendo conto sia della programmazione formativa delle società di Sistema (in primo luogo Unioncamere, SiCamera, Infocamere, ecc.) sia di quella operata dagli altri enti formativi di riferimento dell'ente.
- per il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure per piano anticorruzione si procederà come di seguito:
  - Annualmente viene redatta la relazione del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza, poi pubblicata entro il successivo mese di gennaio. Inoltre sono eseguiti tutti i monitoraggi previsti dall'ANAC come ad es. l'annuale monitoraggio ad opera dell'OIV sulle sezioni di "Amministrazione Trasparente" selezionate dalla stessa ANAC. Più in generale la Camera ha in essere una strategia integrata (offline-online) per l'ascolto degli stakeholder. In sintesi, la strategia punta a raccogliere spunti sui seguenti principali aspetti del team della Prevenzione della corruzione e sul tema della Trasparenza. Gli strumenti di ascolto sono attualmente i seguenti:
  - Offline:
    - contatto costante con i principali stakeholder assicurato dalla presenza negli Organi camerali dei rappresentanti sul territorio di tutte le categorie economiche oltre che delle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori;
    - attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la somministrazione ed elaborazione di questionari.

- Online:
  - Nella sezione del sito camerale appositamente dedicata (<https://www.marche.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>) viene lasciata in consultazione pubblica la bozza del Piano anticorruzione, prima della sua definitiva approvazione, dando la possibilità agli *stakeholder* esterni di presentare eventuali osservazioni;
  - Nel sito camerale è stata introdotto dal 2020 un apposito servizio denominato “Contatta gli uffici camerali” con una canale dedicato alla Compliance normativa (“Amministrazione Trasparente - Anticorruzione - Privacy”), attraverso cui raccogliere e gestire suggerimenti e segnalazioni in materia di lotta alla corruzione da parte degli stakeholder esterni.
  - Nel sito camerale è pubblicato l’indirizzo di Pec a cui scrivere per eventuali informazioni, suggerimenti, pareri in merito alla Amministrazione Trasparente ed ai suoi contenuti.
- Il monitoraggio interno sull’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione (ora integrato nel PIAO) verrà realizzato con cadenza semestrale dal R.P.C.T. per verificare con la collaborazione degli altri dirigenti e responsabili dei servizi se le misure adottate nel PTPC siano state adottate.

## Sommario

<b>P.I.A.O. 2023-2025</b>	<b>1</b>
<b>(Piano integrato di attività e organizzazione)</b>	<b>1</b>
<b>della Camera di Commercio delle Marche</b>	<b>1</b>
Premessa e contesto normativo di riferimento	2
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione	3
1.1 La Camera di Commercio	3
1.2 Le Aziende speciali	4
1.3 Le partecipazioni societarie.	5
2. Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	7
2.1 Valore pubblico.	7
2.2 Performance.	16
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	38
2.3.1 la valutazione di impatto del contesto esterno.	38
2.3.1.1 Indice di percezione della corruzione	38
2.3.1.2 Portale ANAC per la valutazione di impatto del contesto esterno.	40
2.3.2 la valutazione di impatto del contesto interno.	42
2.3.3 la mappatura dei processi.	42
2.3.4 l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.	43
2.3.5 la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.	46
2.3.5.1 Le misure anticorruzione generali	46
2.3.6 la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.	49
3. Sezione 3: Organizzazione e Capitale umano	50
3.1 Struttura organizzativa:	50
3.1.1 Gli organi	50
3.1.2 La struttura organizzativa	51
3.1.3 Le aziende speciali	52
3.2 Organizzazione del lavoro agile	53
3.2.1 Profilo strategico	53
3.2.2 Situazione attuale (base line)	54
3.2.4 Condizionalità e fattori abilitanti per la definizione delle modalità realizzative e degli interventi organizzativi per l'introduzione di un modello di lavoro agile a regime.	55
3.2.5 Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili (2023 – 2025)	56
3.2.5.1 Premessa - Quadro Normativo e Ente Camerale	56
3.2.5.2 Dotazioni strumentali - Telefonia fissa	58
3.2.5.3 Dotazioni strumentali - Telefonia mobile	59
3.2.5.4 Dotazioni strumentali - Personal Computer	60

3.2.5.5 Dotazioni strumentali - V.D.I.	62
3.2.5.6 Dotazioni strumentali - Monitor	62
3.2.5.6 Dotazioni strumentali - Stampanti	62
3.2.5.7 Dotazioni strumentali - Scanner	63
3.2.5.8 Dotazioni strumentali - Fotocopiatrici	64
3.2.5.9 Dotazioni strumentali - Bollatrici speciali	64
3.2.5.10 Dotazioni strumentali - Casseforti e armadi blindati	64
3.2.5.11 Dotazioni strumentali - Attrezzature ufficio metrico.	65
3.2.5.12 Dotazioni strumentali - Apparati di rete	66
3.2.5.13 Dotazioni strumentali - WI-FI	66
4. Autovetture di servizio	67
5. beni immobili ad uso abitativo e di servizio.	67
6. Quadro economico	69
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	69
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente.	69
3.3.2 Rappresentazione della consistenza di personale e della capacità finanziaria, ai sensi del D.M. 16.2.2018	71
La relativa capacità finanziaria è così rappresentata:	72
3.3.3 Rappresentazione delle Linee di programma di intervento per il 2023	72
3.3.4 Copertura dei fabbisogni di personale	73
3.3.5 Strategia di copertura del Fabbisogno	74
3.3.6 Formazione del personale	75
4.Monitoraggio	84